



Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

**DIPINTI E ARREDI ANTICHI
DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO**

PRATO, VENERDÌ 11 APRILE - ORE 15,00





DIPINTI E ARREDI ANTICHI

DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO

ASTA

PRATO, Venerdì 11 Aprile 2014

ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

ATTENZIONE

PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00.

Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.

Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400
- Stefano Farsetti
- Sonia Farsetti
- Giancarlo Chiarini

PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 23 Aprile 2014. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 23 Aprile 2014 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Cooperativa Fiorentina Servizi
Via Pisana 371 A/B - Scandicci (Firenze)
Tel. 055 7350913 - Fax 055 7357835

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:

Autotrasporti Il Marzocco
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA
PRATO

Venerdì 11 Aprile 2014
ore 15,00

ESPOSIZIONE
PRATO

III Sessione

Dal 5 all' 11 Aprile 2014
ultimo giorno di esposizione
Venerdì 11 Aprile, ore 12,30

Lotti 501 - 846

orario (festivi compresi)
dalle ore 10,00 alle ore 13,00
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

Prato, Viale della Repubblica - Tel. 0574 - 572400 - Fax 0574 - 574132 (Area Museo Pecci)

info@farsettiarte.it - www.farsettiarte.it

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clause delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II	scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III	scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV	scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V	scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

III SESSIONE DI VENDITA

Venerdì 11 Aprile 2014
ore 15,00

PARTE PRIMA

DIPINTI E ARREDI ANTICHI

Dal lotto 501 al lotto 711

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





505

506

501

Lotto di quattro miniature

Raffiguranti ritratti muliebri, di cui tre nella stessa cornice lignea, una lastronata in osso.

Stima € 350 / 450

502

Lotto di sei miniature varie

Tre raffiguranti ritratti di gentildonna, due ritratti di gentiluomo e una due teste barbate. Alcune firmate, cornici nero ebano, appiccagli in metallo a fiori.

Stima € 500 / 700

503

Sei miniature e un cofanetto

Miniature raffiguranti ritratti muliebri in cornici di metallo dorato con cimasa.

Cofanetto ovato in cornice a foglie e ornati con coperchio apribile; decoro con commesso a pietre dure e fiori e foglie in ottone; all'interno due cornici ovate con mostra in vetro, sul retro marchio del fabbricante H. Share Regent St[reet], Inghilterra.

Stima € 600 / 800

504

Lotto di sette miniature

Di cui tre raffiguranti ritratti muliebri, una Richard Wagner, due ritratti virili, tra cui un gentiluomo con cane, e un bambino.

Stima € 700 / 900

505

Tre portasigarette e un portabiglietti in argento

Rettangolari, decoro a smalti policromi raffigurante scene galanti sul coperchio, inizio XX secolo.

Stima € 800 / 1.000

506

Quattro portasigarette in argento

Rettangolari, decoro a smalti policromi raffigurante personaggi sul coperchio, inizio XX secolo.

Stima € 800 / 1.000



507

508



509

510



512

507
Quattro portasigarette e una tabacchiera in argento

Rettangolari, decoro a smalti policromi raffigurante figure femminili sul coperchio, inizio XX secolo.

Stima € 900 / 1.300

508
Tre portasigarette e una tabacchiera in argento

Rettangolari, decoro a smalti policromi, inizio XX secolo.

Stima € 800 / 1.000

509
Due portasigarette, una tabacchiera e un orologio da viaggio in argento

Rettangolari, decoro a smalti policromi raffigurante paesaggi sul coperchio, inizio XX secolo.

Stima € 800 / 1.000

510
Quattro portasigarette in argento

Rettangolari, decoro a smalti policromi raffigurante paesaggi e architetture sul coperchio, inizio XX secolo.

Stima € 800 / 1.000

511
Lotto di tre miniature

Raffiguranti un ritratto di Napoleone con firma illeggibile e due ritratti di gentildonna affrontati nella stessa cornice. Cornici metalliche con ornati a traforo e inserti di pietra verde e finta tartaruga con intarsi di metallo a volute.

Stima € 600 / 800

512
Nove albarelli e un'anfora biansata in maiolica bianco-blu

Decorati vari raffiguranti paesaggi e ornati, alcuni danneggiati, altezze varie, da cm. 17 h. a cm. 34 h.

Stima € 1.200 / 1.800



513

513

Nove albarelli e una brocca in maiolica bianco-blu

Decori raffiguranti paesaggi, ornati e stemmi. Alcuni danneggiati e alcuni con tappo pertinente, altezze varie, da cm. 24 h. a cm. 38 h.

Stima € 1.200 / 1.800

514

Dieci albarelli in maiolica bianco-blu e gialla

Uno con tappo, decori raffiguranti paesaggi, ornati e stemmi; alcuni con monogramma B.F. e B.A.

Alcuni danneggiati, altezze varie, da cm. 20 h. a cm. 42 h.

Stima € 1.200 / 1.800

515

Nove albarelli e un'anfora biansata in maiolica bianco-blu

Decori a paesaggi e ornati. Alcuni danneggiati, altezze varie, da cm. 17 h. a cm. 37 h.

Stima € 1.200 / 1.800



514



515



516



517



518

516
Dieci vasi in maiolica bianco-blu

Due vasi globulari, gli altri albarelli, di cui uno con tappo, decorati con paesaggi, stemmi e ornati. Alcuni danneggiati, altezze varie da cm. 20 h. a cm. 32 h.

Stima € 1.200 / 1.800

517
Dieci grandi albarelli in maiolica

Decorati vari raffiguranti paesaggi, ornati e stemmi, alcuni monogrammati e altri con cartiglio e scritta, altezze varie, da cm. 28,5 h. a cm. 35,5 h.

Stima € 1.200 / 1.800

518
Undici albarelli e una piastrella in maiolica policroma bianco-blu

Decorati raffiguranti paesaggi e ornati, piastrella con leone giallo rampante, alcuni monogrammati A.B. e G.F., alcuni danneggiati, altezze varie, da cm. 18 h. a cm. 32 h.

Stima € 1.300 / 2.000



519

520

521

519

Tre piatti in porcellana policroma

Decoro a fiori, cm. 25 ø e cm. 28 ø, Cina, XX secolo.

Stima € 300 / 500

520

Tre piatti in porcellana policroma

Due con decoro raffigurante *Scene di corte*, uno con decoro raffigurante *Vaso e fiori*, difformi, cm. 24 ø ognuno, Cina, XX secolo.

Stima € 300 / 500

521

Due piatti in porcellana policroma

Decoro rosso, blu e oro a fiori, cm. 23 ø ognuno, Cina, XX secolo.

Stima € 200 / 300

522

Tre piatti in porcellana

Due con decoro bianco-blu a fiori e ornati, uno grande policromo con decoro a fiori e ornati in riserva, danneggiato, cm. 27 ø e cm. 39 ø, Cina, XX secolo.

Stima € 400 / 600

523

Due ciotole in porcellana policroma

Decoro bianco-blu sottovernice a ornati, cm. 20 ø ognuna, Cina, XX secolo.

Stima € 200 / 300

524

Coppia di piatti in porcellana policroma

Decoro a fiori ripetuti sulla tesa esterna, cm. 31,5 ø ognuno, Cina, XIX secolo.

Stima € 400 / 600

525

Tre piatti in porcellana policroma

Decoro di vaso con fiori al centro e ornati sulla tesa, cm. 30 ø ognuno, Cina, XIX secolo.

Stima € 600 / 800



522

522

523



524

525



526

526
Quattro piatti in porcellana policroma

Decoro a fiore centrale e ornati floreali sulla tesa, difforni, cm. 34,5 ø ognuno, Cina, XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

527
Grande piatto in porcellana policroma

Decoro con motivo a draghi affrontati, ripetuti sulla fascia esterna, e perle fiammeggianti, cm. 39 ø, Cina, inizio XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

528
Piatto in porcellana policroma

Decoro a fiori su fondo nero, cm. 34 ø, Cina, XIX secolo.

Stima € 500 / 700



527



528



536



537

529

Antico vassoio in argento

Forma ovoidale, bordo mosso e rialzato, cm. 17x26, peso gr. 320 ca.

Stima € 500 / 700

530

Tre alzatine e un vasetto da fiori in argento

Alzatine di altezza diversa, peso gr. 450 ca., manifattura americana, 1920-30 ca.

Stima € 300 / 500

531

Tre vaschette e un boccale in argento

Vaschette di forme diverse, boccale con decoro a motivo floreale e vegetale, peso gr. 370 ca., manifattura americana, inizio XX secolo.

Stima € 350 / 550

532

Cinque coppie di sale e pepe in argento

Due coppie firmate Cartier, manifattura americana, XX secolo.

Stima € 350 / 550

533

Orologio da tavolo e portamonete in argento

Stima € 150 / 250

534

Due coppie di bugie e un candelabro a tre fiamme in argento

Manifattura americana, XX secolo.

Stima € 300 / 500

535

Due coppie di candelabri in argento

Diversa forma e misura, manifattura americana, XX secolo.

Stima € 400 / 600

536

Calamaio da viaggio in argento

Corpo ovoidale con coperchio bombato, incisione a nastro nella parte centrale, all'interno due flaconi con coperchio, peso gr. 230, Palermo, XVII secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

537

Coppia di ampole in argento

Corpo cilindrico, base circolare, coperchio bombato, prese laterali a doppia voluta, cm. 11 h. ognuna, peso gr. 430 ca., Spagna, fine XVII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



538

538

Tre bugie in argento

Piatti rotondi con bordi traforati e decorati a rilievo e cesello; punzoni Piemonte, Stato Pontificio e Napoli, peso gr. 500 complessivi, XIX secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

539

Contenitore per sapone in argento

Corpo sferico su base rotonda, decoro con fasce orizzontali incise, finale del coperchio a motivo naturalistico, cm. 11 h., peso gr. 280, XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

540

Raro utensile per spremere in argento

Corpo cilindrico su base a tre piedi con vite centrale, coperchio del cilindro traforato a motivi geometrici; coperchio, base e cilindro interno dorati, impugnatura laterale in legno, argentiere Luigi Merlo (attivo a Vicenza dal 1772 al 1853), inizio XIX secolo.

Stima € 3.000 / 4.000



539



540



541

541
Raro scaldavivande in argento

Corpo circolare a più ordini poggiante su tre piedi a ricciolo, orlo a svasare traforato, prese laterali a voluta, cm. 16x21 ø, peso gr. 960 ca., Napoli, XVIII secolo.

Stima € 7.000 / 9.000

542
Zuccheriera con vassoio in argento

Vassoio rettangolare con bordo mosso e rialzato, zuccheriera rotonda con coperchio e due manici laterali vermeille, peso gr. 490 ca., Genova, XVIII secolo.

Stima € 2.000 / 3.000



542



543

543
Placca in argento

Corpo ovale decorato con architetture, al centro applicata in rilievo figura di Santa martire, cm. 35x27, peso gr. 380 ca., Piemonte, fine XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

544
Porta dolci in argento

Corpo circolare con orlo a svasare sulla parte centrale; decoro a sbalzo e cesello con motivo vegetale, cm. 7x14 ø, peso gr. 318 ca., Argentiere P. Suvara (?), Palermo, fine XVII secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

545
Teiera in argento

Corpo ovale con decoro a baccellature verticali, manico e presa del coperchio in legno ebanizzato, cm. 11 h., peso gr. 425, Palermo, fine XVIII secolo.

Stima € 3.000 / 4.000



544



545



546

546

Lampada pensile in argento

Corpo a vaso espanso; decoro a rilievo con baccellature e festoni, finale a pigna, tre anse con mascheroni da cui dipartono le catenelle al sostegno superiore decorato a palmette, cm. 98 h., peso gr. 1240 ca., Napoli, inizio XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



547



548

547

Coppia di cartegloria in lamina d'argento

Cornice a struttura architettonica con decoro sbalzato a volute fogliate e cartigli, lievi difetti, cm. 36x27 ognuna, Napoli, XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

548

Coppia di cartegloria in lamina d'argento

Decoro a sbalzo con volute, volti di cherubini e cartigli, cm. 29x22 ognuna, XVIII secolo.

Stima € 1.200 / 1.800



549

549
Turibolo in argento

Corpo a vaso su base circolare, sezione superiore cilindrica cesellata e traforata con ornati fogliati e cherubini in rilievo; difetti sulla base, cm. 27 h., peso gr. 850, Napoli, XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



550

550
Lampada pensile in argento

Sostegno superiore a cupolino con tre catenelle; corpo a vaso espanso a piani sovrapposti con ricco decoro sbalzato e cesellato a motivo vegetale; tre figure di putti sostengono le catenelle di sostegno, cm. 105 h., peso gr. 1980 ca., Venezia, XVIII secolo.

Stima € 2.500 / 3.500



551



552

551
Coppia di cartegloria in lamina d'argento e anima in legno

Cornice a struttura architettonica con decoro sbalzato a volute fogliate e cartigli, cm. 26x28 ognuna, XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

552
Set da scrittoio in argento

Tre flaconi, un portapenne, un campanello e un vassoio rettangolare non pertinente; sui flaconi bollo Roma 1773-75; peso gr. 1550, già collezione Bulgari, argentiere Michelangelo Azzurri.

Stima € 5.000 / 7.000

553
Navicella in argento

Piede a sezione esagonale sagomata con cartigli e motivi vegetali, fusto a balaustro, nave con coperchio a valve, decorata nella parte centrale con motivi vegetali; finali delle prese modellati a delfini, cm. 19 h., peso gr. 360 ca., Sicilia, fine XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



553



554



555

554

Coppia di lampadari pensili in argento e bronzo

Sostegno superiore a cupolino con tre file di catenelle a losanghe; corpo a vaso espanso a piani sovrapposti, con ricco decoro sbalzato e cesellato a baccellature fogliate e cartigli; bracci portacandele con sostegno a forma di putto in bronzo dorato e finale in argento, mancanze e difetti, cm. 90 h. ognuno, Piemonte, fine XVIII secolo.

Stima € 8.000 / 10.000

555

Caffettiera in argento

Corpo piriforme con nervature verticali su base sagomata, decoro analogo ripreso sul coperchio; versatoio aderente al collo con scanalature verticali, cm. 22 h., peso gr. 575, Venezia, XVIII secolo.

Stima € 6.000 / 8.000

556

Rara coppa con coperchio in argento

Corpo ovoidale con orlo a svasare su base circolare, interno e bordi vermeille; coperchio bombato con stemma inciso nella parte centrale, finale con sfera e giglio d'Angiò, cm. 19 h., peso gr. 515 ca., Genova, XVII secolo.

Stima € 10.000 / 15.000



556

557

Alzata in argento

Corpo circolare con bordo mosso e rialzato; base rotonda a più ordini, cm. 24 ø, peso gr. 750, Torino, XVIII secolo.

Stima € 5.000 / 7.000



557



558



560



559

558
Caffettiera in argento

Corpo cilindrico espanso nella parte centrale, decoro a nervature orizzontali a rilievo nelle due estremità; versatoio con elementi vegetali, manico in legno, finale del coperchio modellato a scultura raffigurante il fiume Tevere, cm. 20 h., peso gr. 500 ca., Roma, inizio XIX secolo.

Stima € 3.000 / 4.000

559
Caffettiera in argento

Corpo piriforme liscio con nervature a spirale su base sagomata, andamento analogo sul coperchio con finale a bocciolo fogliato; versatoio aderente al collo con baccellature, manico in legno, cm. 24 h., peso gr. 675 ca., Torino, XVIII secolo.

Stima € 10.000 / 14.000

560

Caffettiera in argento

Corpo ad anfora liscio su base quadrata con decoro a palmette, versatoio mosso e manico a forma di levriero in bronzo dorato, cm. 36 h., peso gr. 780 ca., Roma, inizio XIX secolo.

Stima € 8.000 / 10.000

561

Caffettiera in argento

Corpo piriforme con nervature verticali su base circolare sagomata e gradinata, andamento analogo sul coperchio con finale a balaustro; manico in argento a doppio ricciolo, cm. 26 h., peso gr. 685, XVIII secolo.

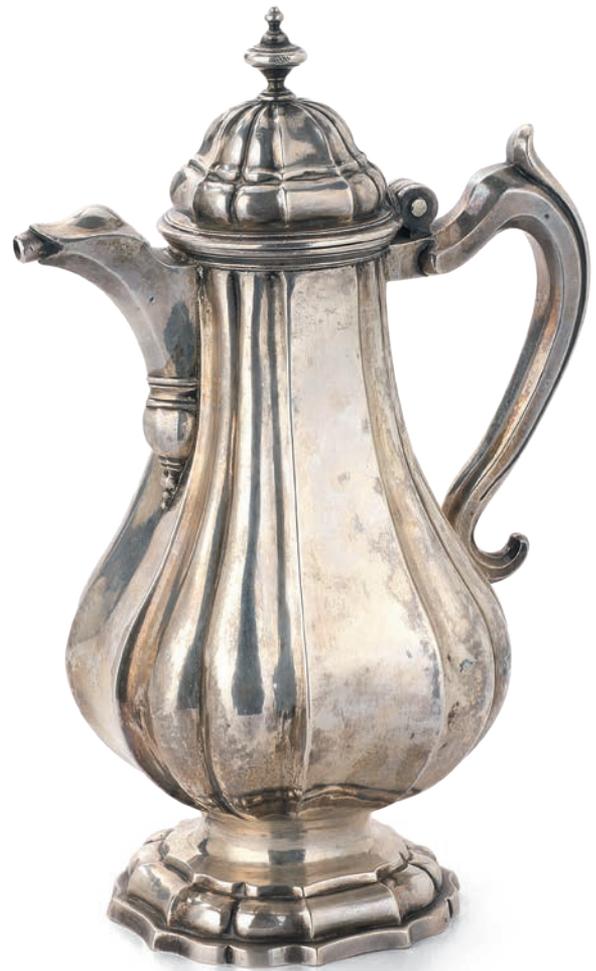
Stima € 8.000 / 10.000

562

Legumiera in argento

Corpo circolare liscio, manici laterali con profilo sagomato con motivo a conchiglia; coperchio gradinato con fascia inferiore decorata a rilievo con volute e motivi vegetali, nella parte superiore cartigli e ghirlande di fiori; fastigio modellato a forma di rapace, cm. 17x28x13, peso gr. 785 ca., Torino, XVIII secolo.

Stima € 5.000 / 7.000



561



562



563

563

Caffettiera in argento

Corpo piriforme con nervature a spirale su piedi a zoccolo, decoro analogo sul coperchio con finale a pigna; versatoio a mascherone con nervature rocaille alla base, manico in legno a doppio ricciolo, cm. 20 h., peso gr. 500 ca., Torino, XVIII secolo.

Stima € 5.000 / 7.000

564

Zuccheriera in argento

Corpo ovale liscio, decoro con baccellature a fascia in rilievo; decoro analogo sul coperchio con fastigio in forma di trofeo con boccioli e foglie; piedini a ricciolo, cm. 13,5 h., peso gr. 330 ca., Genova, XVIII secolo.

Stima € 6.500 / 8.500

565

Zuccheriera in argento

Corpo ovale liscio con decoro sbalzato e cesellato, ripreso sul coperchio con presa a motivo naturalistico, piedini a ricciolo, cm. 9 h., peso gr. 240 ca., Sardegna, XVIII secolo.

Stima € 3.000 / 4.000



564



565



566

566
Legumiera con piatto in argento

Corpo circolare liscio, sul bordo decoro a motivo a conchiglia, base circolare; manici laterali a motivo vegetale, coperchio bombato e decorato con foglie e fiori, presa del coperchio a motivo vegetale. Piatto con bordo mosso e rialzato, con analogo decoro sul bordo, cm. 22x14x11 (legumiera), cm. 22 ø (piatto), peso gr. 740, Genova, XVIII secolo.

Stima € 10.000 / 15.000

567
Caffettiera in argento

Corpo piriforme liscio con nervature verticali su base sagomata, decoro analogo ripreso sul coperchio con finale a motivo naturalistico; versatoio sagomato con cartiglio alla base, manico a doppio ricciolo in legno, cm. 27 h., peso gr. 955, Roma, XVIII secolo.

Stima € 15.000 / 20.000



567



568



569

568

Raro portagioie in argento

Corpo ovale con coperchio bombato, ricco decoro a rilievo a motivo naturalistico vermeille, cm. 26x22x21, peso gr. 800 ca., Palermo, XVII secolo.

Stima € 12.000 / 18.000

569

Scaldino in argento

Corpo ovale con nervature verticali, coperchio gradinato e traforato a motivo vegetale, manico a doppia voluta con la parte centrale in legno tornito e attacchi a mascheroni, montanti a ricciolo, cm. 33x23x26, peso gr. 1915 ca., Napoli, 1770-79 ca.

Stima € 12.000 / 18.000

570

Scaldino in argento

Corpo ovoidale sagomato con scanalature verticali e motivi vegetali; decoro analogo ripreso sul bordo del coperchio. Nella parte centrale elegante decoro a traforo con stemma, manico a doppia voluta contrapposta con la parte centrale in avorio tornito; montanti a ricciolo, cm. 20x16x24, peso gr. 975, Napoli, XVII secolo.

Stima € 12.000 / 18.000

571

Grande cartagloria in lamina d'argento e anima in legno

Cornice a struttura architettonica con ricco decoro a sbalzo con volute, cartigli e motivi a conchiglia, cm. 57x51, Napoli, XVIII secolo.

Stima € 4.000 / 5.000



570



571



572 - stemma



572 - altra visione



572 - manico

572
Importante brocca in argento vermeille

Corpo ad anfora su base rotonda a gradini; sul corpo centrale ricco decoro a rilievo con motivi vegetali, frutta e fiori; ai lati due scene in riserve ovate con cornici a cartiglio, manico a forma di chimera con cherubini alle due estremità; nella parte frontale stemma vescovile in rilievo; versatoio con mascherone, cm. 35 h., peso gr. 2200, XVII secolo.

Stima € 45.000 / 55.000





573



575



574



576

573
Scuola toscana del XVI secolo
Crocifisso

Scultura in legno policromo, cm. 62 h.
Restauri.

Stima € 2.800 / 3.200

574
Scuola spagnola inizio XVII
secolo

Natività (Adorazione dei pastori)
Bassorilievo in legno policromo e dorato, cm. 56x140

Stima € 4.000 / 6.000

575
Arte popolare del XVII secolo
Madonna in trono col Bambino

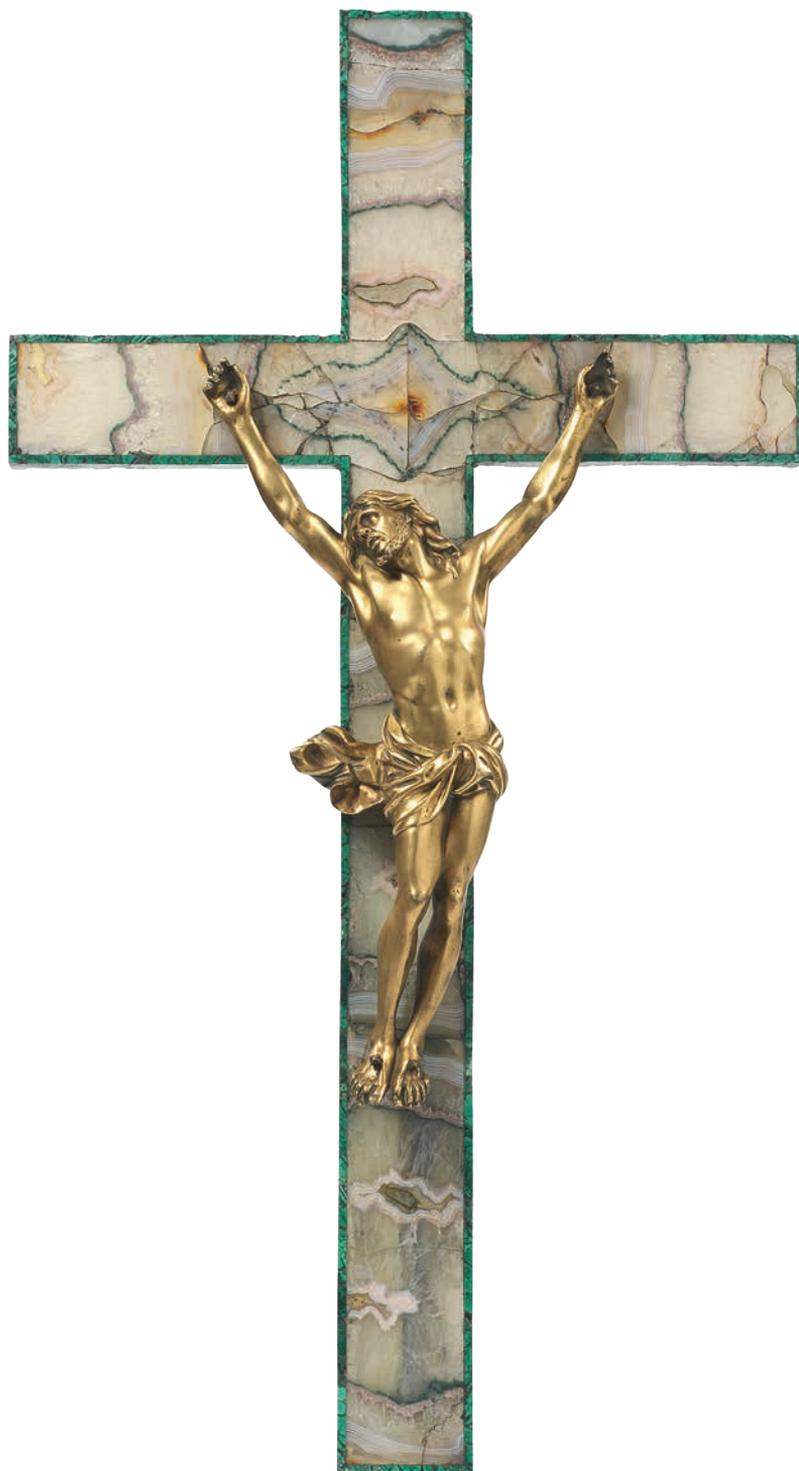
Scultura in legno policromo, cm. 67 h.
Restauri e pesanti ridipinture.

Stima € 2.000 / 3.000

576
Scuola veneta del XVI secolo
Santa

Scultura in legno intagliato, cm. 62 h.
Restauri.

Stima € 700 / 900



577

577
Crocifisso

Scultura in bronzo dorato, su croce lastronata in onice e pietra verde, cm. 78,5x42,5 (croce), cm. 41 h. (bronzo), XIX secolo.

Stima € 3.000 / 4.000



578

**Scuola Italia Settentrionale
(Veneto - Dalmata) del XVI
secolo**

Madonna col Bambino

Scultura in pietra con tracce di colore,
cm. 113 h.

Danneggiata.

Stima € 12.000 / 18.000

578



579

579

Scrigno in ferro con decoro a geminato in oro e argento

Bauletto con maniglia nella parte superiore e fascia centrale, coperchio centinato; decoro sul fondo a ornati e svolazzi, sulle fasce quattro riserve centinate con scene di paesaggi; sul coperchio due riserve con paesaggi e figure, sui fianchi due ovati con cornice a cartiglio e paesaggi; piedini a sfera, chiusura con segreto, cm. 15x10x12,5, Lombardia, XVII secolo.

Stima € 15.000 / 20.000



579 - altra visione



580



581

580

Coppia di sculture in legno policromo, dorato e meccato

Raffiguranti *Mori reggitorcia*, lumiere a sei luci in vetri di Murano colorati, cm. 230 h. ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 3.500 / 4.500

581

Orologio a mensola in bronzo dorato

Mostra modellata con dama e cagnolino, basamento con puttino e volute; campana in vetro e base in legno con filetti di metallo, cm. 50 h., XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



582



582

582

**Coppia di crateri a calice su
colonne**

Due crateri in granito violaceo o sienite di Balma, con anse a testa caprina e festoni in bronzo dorato; colonne di marmo rosso Levanto scanalate in stile dorico, cm. 51,5 h. ognuno (crateri); cm. 106,8 h. ognuna (colonne), fine XIX secolo.

Stima € 10.000 / 15.000



583

**583
Comodino lastronato e intarsiato in legno di palissandro e mogano**

Sul piano intarsiato in cornicetta ovale con trofeo musicale; un cassetto a festone e un'anta con *Venere e Cupido* in cornice tonda, gambe troncopiramidali; piano danneggiato, cm. 81x54x40,5, secolo XIX.

Stima € 400 / 600



584

**584
Tavolo da lavoro a fagiolo lastronato in legno di radica e mogano**

Scarabattolo a sei cassettoni e due vani, piccolo piano inclinato ricoperto in velluto, balaustra a roc-



585

chetti, sostegni torniti con traversa e quattro piedi con cuscinetti, cm. 102x107x62,5, XIX secolo.

Stima € 400 / 600

**585
Piccola angoliiera pensile curva lastronata in palissandro**

Motivo del quadrifoglio sulle due ante; cimasa mistilinea, base modanata, specchi interni, danneggiata, cm. 90x26x26, inizio XIX secolo.

Stima € 500 / 700

**586
Torciera in legno intagliato tornito policromo**

Basamento a volute, cm. 119 h., Marche, XVII secolo.

Stima € 300 / 400

**587
Tavolino in legno intarsiato**

Piano a scacchiera, sostegno tornito e tre piedi a voluta, cm. 73x50,5x50,5, XIX secolo.

Stima € 500 / 600

588

Tavolo in legno laccato rosso

Decoro raffigurante *Paesaggio con corteo*, fasce decorate a motivo floreale, cm. 48x184x86, Cina, XX secolo.

Stima € 900 / 1.200

589

Piccola vetrina in legno laccato nero

Decoro oro raffigurante *Paesaggio* sul fronte e sui fianchi; corpo superiore a giorno, corpo inferiore a un'anta mossa, gambe troncopiramidali, cm. 134x37x30, Cina, inizio XX secolo.

Stima € 500 / 700

590

Tavolo da lavoro tondo

Cestino di appoggio a metà del sostegno tornito, piedi mossi, cm. 73 h.

Stima € 100 / 200

591

Credenzino antico in legno di noce

Un cassetto e un'anta intagliata con stemma centrale e lesene ai lati, base a cornice architettonica, cm. 100x75x37,5

Stima € 1.200 / 1.800

592

Tavolo-scrittoio in legno di noce

Due cassetti, gambe a lira, traverse a volute, cm. 86,5x136,5x71,5.

Stima € 800 / 1.000

593

Tavolo da gioco in legno di noce

Piano modanato, un cassetto, gambe mosse, cm. 77x84x42, fine XVIII secolo.

Stima € 100 / 200



591



592



594

594
Secrétaire lastronato il legno di mogano e coperto con piano in marmo bianco

Piano di scrittura a calatoia, scarabattolo interno con archetti gotici e vano interno, sei cassettini lastronati in ciliegio. Un'anta a finti cassetti

e quattro piani interni con fascia traforata. Spigoli scanalati, piedi a cipolla, cm. 155x108x48 (chiuso), cm. 115x108x110 (aperto), XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



596

595
Comò lastronato in legno di noce con filetti in ciliegio

Piano in marmo grigio venato, due cassetti piccoli e due grandi, gambe troncopiramidali, cm. 89x127x58,5, XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



595

596
Trumeau a doppio corpo in legno di noce

Nella parte superiore cappello modanato a due ante con specchio; nella parte inferiore ribalta modanata, scarabattolo a quattro cassetti, quattro vani e uno sportello; fronte mosso con due cassetti, gambe mosse; parte superiore posteriore, cm. 236x123x50, XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

597

Quattro seggioloni in legno di noce

Schienale e traverse intagliate a cartiglio.

Stima € 300 / 400

598

Piccola credenza a doppio corpo in legno di mogano

Due ante a giorno nella parte superiore, un cassetto e due ante in quella inferiore; piedi a mensola, cm. 159x75,5x34, XIX secolo.

Stima € 500 / 700

599

Piccolo scrittoio sanfilippo

Piano ribaltabile con due cassetti, gambe e traverse modanate, cm. 82,5x88x58.

Stima € 600 / 800

600

Badalone ottagonale in legno di noce

Parte superiore a un'anta, sostegno a tronco di piramide con facce curve, piedi a cipolla, cm. 125x78x76,5, XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.600

601

Cassapanca in legno di noce

Fronte intagliato, stemma araldico sostenuto da rosette, cornice a doppia voluta, piedi a mensola con rosetta, cm. 58,5x153x52, XVII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

602

Cassapanca in legno di noce

Fronte a tre formelle e piedi a mensola, cm. 154x59,5x48,5, XVII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



600



601



602



603

**603
Comodino lastronato in legno di mogano e radica con filetti in ciliegio**

Due cassetti, gambe mosse, cm. 79x58x37, Roma, XVIII secolo.

Stima € 2.800 / 3.600



605

**605
Due poltrone a braccioli**

Gambe a faretra scanalate, schienale ovato, imbottite, restauri, inizio XIX secolo.

Stima € 4.500 / 5.500

**604
Cassettone a ribalta lastronato in legno di noce e mogano**

Scarabattolo interno a quattro cassettini e un vano centrale con segreto, tre cassetti sul fronte, piedi a mensola, cm. 125x124x65,5 (chiuso), cm. 125x124x88 (aperto), Roma, XVIII secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

**606
Piccolo scrittoio da centro lastronato e intarsiato in legno di palissandro e noce**

Sul piano decoro ovato a vaso con ornati, cornice a nastro ritorto, un cassetto, gambe troncopiramidali con festoni, danneggiato, cm. 76x81,5x48, inizio XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



604



606



607

607
Consolle a mezzaluna in legno, laccata a finto legno

Decoro a rilievo imitante intarsi in oro sulla fascia, scene di vita desunte da vasi attici a figure rosse, quattro gambe mosse con decoro a festoni; piano in marmo bianco con cornicetta liscia sul bordo, cm. 94x155,5x63,5, XIX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500

608
Coppia di ventole in legno intagliato e argentato

Cimasa a "medaglioni", cm. 71x43, fine XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



608

609
Angoliera tonda in legno di noce

Anta con cornicetta mistilinea, piedi a cipolla, cm. 130x58x56, XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



609



610



611

610

Credenza in legno di noce

Quattro ante sul fronte e due sui fianchi, a cornice mistilinea; basamento a cornice architettonica e piedi a cipolla, restauri, cm. 111x286x66, XVIII secolo.

Stima € 3.000 / 4.000



612

611

Grande tavolo antico in legno di noce

A tre cassetti con cornice a dentelli e basamento a balaustra e due sportelli a due ante, basamento a mensola, restauri, cm. 86x245x94, secolo XVII.

Stima € 3.000 / 4.000

612

Cassettone in legno di noce

Piano scantonato, due cassetti piccoli e due grandi con formelle mistilinee, piedi a mensola, restauri, cm. 113x159x62, fine XVII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



613

613
Due mobili in legno laccato

Intarsi in avorio a rilievo raffiguranti *Paesaggi con scene di vita*, due ante, gambe lisce, cm. 113,5x79x34,5 ognuno, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 3.500 / 4.500



614

614
Tavolo tondo da centro in legno laccato, dorato e intagliato

Piano ottagonale con decoro a finto marmo in tessere di colori diversi, sostegno a fusto di albero con foglie di edera, base a losanga modanata, cm. 78x124,5 ø.

Stima € 2.500 / 3.200

615
Scrivania da centro con alzata, lastronata in legno di noce

Nella parte superiore scarabattolo con quattro cassettoni e un vano, con balaustra, in quella inferiore piano ricoperto in pelle verde, due cassetti laterali, un cassetto centrale e un'anta; gambe mosse con scanalatura, cm. 114x132x33, XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



615



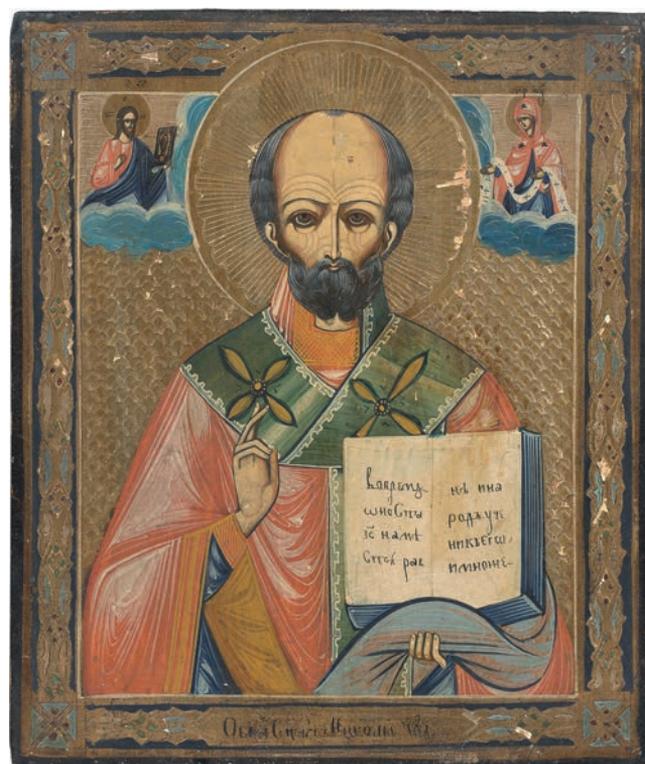
616

616
Icona del XIX secolo
Madonna

Tempera su tavola dorata, cm. 54,5x22
 Stima € 600 / 800

617
Icona greco-ortodossa del XIX secolo
San Nicola, il Redentore e la Vergine

Olio su tavola, cm. 31x26
 Stima € 800 / 1.000



617

618
Scuola olandese del XIX secolo
Paesaggio fluviale con lavandaie

Olio su tela, cm. 64x77
 Stima € 400 / 600

619
Scuola francese del XIX secolo
Ritratto di giovane signora

Pastello su carta, cm. 24,5x19
 Stima € 600 / 800

620
Icona del XIX secolo
Santo con il Vangelo

Olio su tavola con riza in metallo argentato e dorato, cm. 31,5x27
 Agli angoli quattro episodi della vita di Gesù, ai lati del Santo tondi con Gesù e Maria.
 Stima € 450 / 650

621
Icona del XIX secolo
Cristo Pantocratore

Olio su tavola, cm. 31x26
 Riza in metallo argentato sbalzato a ornati e smalti cloisonné.
 Stima € 450 / 650



622



622

622
Manifattura fiamminga del XVII secolo

L'Autunno e L'Inverno

Arazzo, cm. 115x87 ognuno

Le due allegorie di stagioni, *Autunno* e *Inverno*, attendibilmente parte di una serie di quattro (con le femminili *Primavera* ed *Estate*), sembrano opera di manifattura fiamminga. È interessante notare che le due figure maschili sono associate a frutti di stagione e che la figura dell'Inverno che si scalda le mani a un braciere acceso è vestita alla maniera ebraica, con cappello a punta e cinto da una fuscacca-scialle da preghiera, tallit, tipica delle cerimonie religiose.

Stima € 4.000 / 6.000

623
Pittura siamese fine del XIX secolo
Carro fiammeggiante e due donne con bambini

Olio su carta, cm. 46x66

Stima € 1.000 / 1.500



623



624



626

624
Cornice in legno intagliato e dorato

Con stampa raffigurante ritratto ovale di *Nobile russa*, cm. 123x102,5, XIX secolo.

Stima € 1.200 / 1.800



625

625
Ignoto fine XIX secolo
Ritratto di fanciulla

Pastello su carta, in cornice intagliata e dorata, cm. 52x41

Stima € 900 / 1.300

626
Ignoto del XIX secolo
Ritratto di bambina

Olio su tavola, in cornice intagliata e dorata, cm. 19x15

Reca sul retro la scritta: "Claudia Frullani, fatto dalla Marchesa Giulia Tassoni Ridolfi".

Stima € 700 / 900

627
Scuola emiliana del XVIII secolo
Maddalena penitente

Olio su tela, cm. 77x57

Il dipinto riprende la tela di Guido Reni alla National Gallery di Londra.



627

Bibliografia di riferimento:
L'opera completa di Guido Reni, Clas-
sici dell'Arte Rizzoli, Milano, 1971, n.
116 d.

Stima € 1.500 / 2.000



628

628
Scuola romana del XVII secolo
Annunciazione

Olio su tela, cm. 110,5x89

Stima € 1.200 / 1.800

629

**Scuola lombarda del XIX se-
colo**

Lotto di due dipinti a soggetto
Bambino

Olio su cartone, cm. 23x20 ognuno

Stima € 1.000 / 1.500



629



629



634

630
Ignoto fine XIX secolo
Paesaggio lacustre

Olio su tela, cm. 55x72

Stima € 300 / 400

631
Scuola fiamminga del XVIII secolo
Paesaggio fluviale

Olio su tela, cm. 24,5x32,5

Stima € 450 / 650

632
Ignoto del XX secolo
Testa di donna che tiene in mano una
maschera

Pastello su tela, cm. 45,5x38, ovale

Stima € 800 / 1.000

633
Ignoto del XIX secolo
Scena storica

Olio su cartone, cm. 25,2x35,4

Stima € 500 / 700

634
Hedwig Dietz (attr. a)

1863 - ?

Interno di chiesa con figure

Olio su tela, cm. 100,5x81

Firma in basso a sinistra: H. Dietz.

Stima € 1.200 / 1.800

635
Scuola romana del XVIII secolo
Paesaggio fluviale con figure

Olio su tela, cm. 122x106,5

Il dipinto risente dei modelli di paesaggio di Claude Gellée, detto Claude Lorrain (Chamagne 1600 - Roma 1682) e di Nicolas Poussin (Les Andelys 1594 - Roma 1655), che influenzeranno gran parte dei pittori attivi a Roma fino al secolo successivo.

Stima € 2.500 / 3.500

636
Carlo Maratta (seguace di)

Camerano (An) 1625 - Roma 1713

Madonna orante

Olio su tela, cm. 74,5x62

Stima € 1.500 / 2.000



635



636

637

**Scuola marchigiana del XVI secolo
Sant'Andrea con la strage degli Innocenti**

Olio su tela centinata, cm. 191,5x113

Il dipinto mostra chiari influssi della pittura del Nord-Europa non solo nel paesaggio con il castello e le case dai tetti molto inclinati, ma anche in certa accentuazione espressionistica delle figure.

Questi caratteri avvicinano l'opera agli esempi di Simone De Magistris (1538 - 1611 ca.), e all'ambiente marchigiano del manierismo controriformato.

Stima € 5.000 / 7.000



637

638

Girolamo Brusaferrò (attr. a)

1684 ca. - Venezia 1760 ca.

Madonna col Bambino, San Francesco e San Domenico

Olio su tela, cm. 36x110

Expertise scritto di Lucio Grossato, Padova, 20 ottobre 1967, applicato sul retro del dipinto.

Stima € 4.000 / 6.000



638



640



640



640



641

639

**Scuola francese del XIX secolo
Testa di giovane donna con cuffietta**

Olio su tela, cm. 46x38

Stima € 550 / 750

640

**Scuola romana del XVIII secolo
Tre sovrapporta raffiguranti Festoni e uccelli**

Olio su tela, cm. 48x144 ognuno

Stima € 3.000 / 4.000

641

**Scuola romana del XVIII secolo
Natura morta con corazza, elmo e scudo su un arazzo e urna (Vanitas - Trofeo militare)**

Olio su tela, cm. 102x79,5

Il dipinto appare vicino a certi esempi di natura morta composta di Francesco Fieravino detto il Maltese (attivo a Roma, 1650 - 1703) e a pittori a lui vicini come il monogrammista "C.B.M." e il monogrammista "G.D.V.", tutti di area lombarda.

Bibliografia di riferimento:

La natura morta in Italia, a cura di Francesco Porzio, Electa, Milano, 1989, Tomo I, pp. 210, 211, nn. 239, 240, 241; Luigi Salerno, La natura morta italiana, 1560-1805, Bozzi, Roma, 1984, pp. 186, 187, nn. 45.4, 45.5.

Stima € 4.000 / 6.000



642

642
Scuola romana fine XVII secolo
Paesaggio con il sacrificio di Isacco

Olio su tela, cm. 40x30

Il dipinto sembra risentire degli esempi di Salvatore Rosa (Napoli 1615 - Roma 1673).

Stima € 800 / 1.000



643

643
Scuola francese del XIX secolo
Bambina che soffia su un fiore "bugia"

Olio su tela, cm. 63x47,5

Stima € 1.200 / 1.800

644
Scuola fiamminga del XIX secolo
Autoritratto con gorgiera e berretto

Olio su tavola, cm. 20,5x16

Dall'*Autoritratto* di Rembrandt, Firenze, Galleria degli Uffizi; in cornice ottagonale con cimasa in bronzo dorato a testa di cherubino.

Stima € 1.800 / 2.600



644



645

645
Scuola bolognese del XVIII secolo

Autoritratto di un pittore

Olio su tela, cm. 60,5x48,5

Nonostante un certo, anche se lontano, influsso nordiccheggiante di area genericamente rembrandtiana (da far ricordare Salom Adler, per semplificare), è probabile che il dipinto appartenga alla scuola bolognese e che l'influsso al quale prima si accennava sia effetto indotto dalle novità portate in Bologna dal soggiorno fiorentino di G. M. Crespi. Si potrebbe, in ipotesi largamente approssimativa, pensare a qualche artista abbastanza vicino agli anni tardi del Crespi, come potrebbe essere lo stesso Ludovico Mattioli, le sembianze del quale tuttavia non si allineano facilmente a queste.

L'autoritratto possiede comunque una sua notevole e forte malinconia, e un trattamento di superficie assai raffinato.

Stima € 5.000 / 7.000



646

646
Scuola italiana del XVIII secolo
Pan e Siringa

Olio su tela, cm. 57x81

Il dipinto è copia da un'opera di Dosso Dossi (Giovanni Luteri, 1486 - 1542).

Stima € 800 / 1.200



647

647
David Rychaert il giovane (attr. a)

Anversa 1612 - 1661

Interno con vecchia e civetta

Olio su tavola, cm. 37x46,2

Bibliografia di riferimento:

Walter Bernt, Die Niederländischen Maler und Zeichner des 17. Jahrhunderts, Bruckmann, Monaco, 1980.

Stima € 4.000 / 6.000

648
Scuola fiamminga fine XVI secolo
Madonna col Bambino

Olio su tavola, cm. 108x76

Il dipinto denota che l'ignoto autore, pur in un'area periferica e ritardata di un secolo e mezzo, deve aver avuto conoscenza di più antiche iconografie fiamminghe della Vergine col Bambino.

In particolare, nonostante la posizione tipica della *Madonna della Tenerezza*, con il Bambino che accosta il suo volto a quello della Vergine, il tipo fisiognomico riprende quelli derivati dagli esempi ben più elevati dei seguaci - imitatori tardi di Dierick Bouts, come nella *Madonna col Bambino* della Collezione J. Böhler di Monaco. Anche l'attenzione naturalistica ai fiori rimanda dunque a una cultura fiamminga, seppure molto tarda.

Un dipinto simile a questo si trova al museo di Berlino come Anonimo fiammingo.

Stima € 6.500 / 7.500



648



649



650

649

Ignoto del XVIII secolo

Natura morta con rose e paesaggio

Olio su tela, cm. 69x100

Stima € 8.000 / 10.000

650

Scuola francese fine XIX secolo

Ritratto di bambina

Pastello su carta riportato su tela, cm. 110,5x85

Al verso sulla tela: timbro del negozio di belle arti Moirinat - Paris.

Il pastello ripete, con alcune varianti, un'opera di J.B.

Greuze (1725-1805).

Stima € 1.000 / 1.500

651

Scuola veneta del XV secolo

Madonna con Bambino, San Rocco e San Sebastiano

Affresco staccato, cm. 125x181,5

L'affresco a trittico, come pala d'altare, con Madonna e Bambino al centro e due Santi ai lati, era abbastanza frequente nella pittura della Venezia tridentina dei secoli XIV-XV. Un esempio di questo tipo, seppure più arcaico,



651

è la *Madonna col Bambino e Santi*, affresco sulla parete sinistra della Chiesa di San Martino ad Arco di Trento; tuttavia un reperto più simile al nostro è un dipinto su tavola come la *Madonna col Bambino e due Santi* di Cecchino da Verona, ora a Trento, Museo Diocesano, in cui le tre figure sono scandite in spazi architettonici a cassetta liscia, mentre nel nostro le due finte "candelabre" ai lati imitano quelle scultoree normalmente usate, e gli arazzi-tappeti sul fondo dietro alle figure si ispirano a esempi delle pale d'altare venete.

Il nostro pittore non pare tuttavia toccato dal "goticismo" nordico di autori quali Gerolamo da Trento, il maggiore di quell'area artistica, il "Hieronymus Alemanus Pictor", quanto invece da esempi dell'Italia centrale (Toscana, Umbria, Lazio).

Bibliografia di riferimento:

Antonio Morassi, *Storia della pittura nella Venezia tridentina, dalle origini alla fine del Quattrocento*, Libreria dello Stato, Roma, 1934, p. 363, fig. 234.

Stima € 3.000 / 4.000

652

Scuola lombarda del XVII secolo

Ritratto di gentiluomo con corazza

Olio su tela, cm. 51,5x39, ovale

Stima € 1.000 / 1.500



652



653

653
Scuola bolognese fine XVII secolo

San Francesco

Olio su tela, cm. 135x98,5

La tela pare appartenere all'area della cultura artistica controriformata bolognese del secolo diciassettesimo, anche se il carattere drammatico della composizione, nella luce tempestosa del cielo e la preminenza della natura morta - libro aperto sul teschio - in primo piano, potrebbero rimandare a esempi romani.

Per confronto si veda il *San Francesco d'Assisi* che riceve le stimmate, sorretto da due Angeli, di Giovan Francesco Gessi (Bologna 1588 - 1649) della Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Stima € 7.000 / 9.000

654
Ignoto del XVIII secolo
Paesaggio con città e figure

Olio su tela, cm. 49x64,2

Stima € 2.300 / 3.000



654

655
Scuola francese del XVIII secolo
Ritratto di Maddalena Riccieri

Olio su tela, cm. 27x22

Questo ritratto di giovane donna sembra ispirarsi, nei modi fluidi della pennellata e nell'uso espressivo e lirico del colore, a certi esempi di Jean-Honoré Fragonard (1732-1806), come la *Testa di giovane donna* (*La "Coquette"*), New York, collezione privata, e i ritratti di Marie Madeleine Guimard e Catherine-Rosalie Gérard, già Collezione Thyssen-Bornemisza.

Stima € 1.800 / 2.600



655



656

656

Giuseppe Chittò-Barucchi

Ferrara 1817 - 1900

Veduta del Ponte dei Sospiri

Olio su tavola, cm. 29,5x21

Firma in basso a sinistra: Chittò.

Stima € 3.000 / 4.000

657

Henri Rondel

Avignone 1857 - Parigi 1919

Ritratto di giovane donna

Olio su tela, cm. 73,2x60,5

Firma in basso a destra: H. Rondel.

Stima € 1.200 / 1.800



657



658

658
Andrea Pozzo (attr. a)

Trento 1642 - Vienna 1709

San Francesco in estasi

Olio su carta riportata su tela, cm.
45,5x31,5

Questo piccolo olio su carta, realizzato con una tecnica quasi miniaturistica, sembra ispirarsi alle tele di grandi dimensioni di Andrea Pozzo, quali la *Visione di San Francesco* della sagrestia della Chiesa di Sant'Ignazio di Roma.

Stima € 4.000 / 6.000



659

659
Scuola fiamminga del XVII secolo

I tre Angeli in casa di Abramo

Olio su tela, cm. 100x135

Stima € 4.500 / 5.500

660
Pietro Pezzati

1828 - 1890

Ritratto di Calcedonio Giachetti, 1843

Olio su tela, cm. 48,5x34,2

Al verso sulla tela: Pietro, Pezzati / Dipinse. L'anno. 1843; sul telaio: Calcedonio Giachetti flauto 1° del 2° R.to d'Infanteria Reale Leopoldo / di età anni 21.

Stima € 1.000 / 1.500



660



661

661
Scuola romana del XVIII secolo
Madonna col Bambino
Olio su tela, cm. 83,5x66,5
Stima € 2.800 / 3.800

662
Scuola fiamminga inizi XVII secolo
Romolo e Remo allattati dalla Lupa
Olio su tela, cm. 110,5x148,5
Restauro.
Stima € 4.000 / 6.000



662



663



664

663
Specchiera centinata in legno
intagliato e dorato

Cimasa a ornati e foglie, cm. 180x110,
XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

664
Cassettone lastronato in legno
di palissandro con filetti in
mogano

Tre cassetti, gambe troncopiramidali,
difetti, cm. 95,5x136x59, inizio XIX
secolo.

Stima € 1.300 / 1.800



665

665
Cassettone lastronato in legno di mogano con intarsi in ciliegio e finto ebano

Sul piano rosone a ornati e foglie, nastro con motivo del tralcio di vite, un cassetto sottopiano con ornati, due cassetti grandi con lo stesso motivo del piano; medesimo motivo decorativo ripetuto sui fianchi, gambe troncopiramidali, lievi danni, cm. 88,5x118x50,5, inizio XIX secolo.

Stima € 4.500 / 5.500

666
Tavolo listrato in legno di mogano e filetti in ciliegio e ebano

Piano a intarsio centrale, con stella a sei punte in un cerchio. Un cassetto, gambe troncopiramidali, cm. 76,5x97x74, fine XVIII secolo.

Stima € 2.500 / 3.400



666



667

667

Consolle in legno intagliato e dorato

Piano modanato in marmo venato, gambe a doppia voluta con foglie, tre grembialine con lo stesso motivo, traverse a doppia voluta con cimasa all'intreccio, cm. 88,7x141x70, Roma, XVIII secolo.

Stima € 7.500 / 8.500



668

668

Poltrona in legno intagliato e dorato

Spalliera mossata, braccioli a volute e gambe mosse, danneggiata, XVIII secolo.

Stima € 3.400 / 4.200

669

Toilette in listra e radica di noce

Intarsi in bosso a ornati e nastro di ciliegio, piano ribaltabile lastronato e intarsiato con specchio all'interno, gambe troncopiramidali, cm. 78x99x49 (chiusa), cm. 122x99x58 (aperta), Lombardia, inizio XIX secolo.

Stima € 5.500 / 6.500

670

Coppia di comò in legno di noce intarsiato

Marchetterie a spina di pesce filettate in palissandro; due cassetti mossi, gambe mosse, cm. 80x116x67 ognuno, Austria, inizio XIX secolo.

Stima € 8.500 / 9.500



669



670



671

671
Cassetto lastronato in legno di noce con cornici ebanizzate

Cassetto sottopiano, tre cassetti grandi con doppia formella a cofano; cornice mistilinea sui fianchi, piedi a cipolla, cm. 100x151x64, Toscana, XVII secolo.

Stima € 5.500 / 6.500

672
Cassetto lastronato e intarsiato in legno di noce, mogano, alberi da frutto e avorio

Piano, cassetti e base con cornici ebanizzate. Piano modanato ad angoli retti con intarsio centrale raffigurante *Caccia al cervo* in cornice a volute, sugli angoli fiori di rosa. Tre cassetti modanati con intarsio a festoni di fiori, sui fianchi intarsio con *Uccello e fiori*, piedi a mensola, cm. 95,5x164,5x67, inizio XVIII secolo.

Stima € 5.000 / 6.000



672

673

Credenza in legno di noce

Cinque cassetti piccoli e due ante, sugli spigoli due mensole intagliate a foglia di alloro sostenute da colonne scanalate; base a cornice con mensole, cm. 103x113x44,5.

Stima € 2.000 / 3.000



673

674

Lotto composto da un grande tavolo e dieci sedie in legno di noce

Sedie imbottite con gambe e traverse tornite a rocchetto; tavolo con gambe a lira e traverse modanate, cm. 81x298x68,5 (tavolo).

Stima € 5.000 / 7.000



674



674



675 - piano

675

Tavolo con piano in scagliola

Piano raffigurante *Paesaggio fluviale con torre, ponte, due villici e una donna*, cornice con decoro a grottesche, trofei musicali e ornati, di colore giallo su fondo nero; fasce con decoro a ornati intarsiati in metallo. Sostegno intagliato

a quattro colonne con piedi a doppia voluta e cimasa centrale, cm. 78x129x67, fine XVIII - inizio XIX secolo (scagliola), XIX secolo (tavolo).

Stima € 14.000 / 20.000



675

676

**Trumeau Istronato in legno
di palissandro con filetti in
ciliegio**

Corpo superiore con cimasa a voluta,
due ante centinate con specchio
molato e decorato con figura di due
maschere della Commedia dell'Arte;
corpo inferiore con ribalta mossa
con scarabattolo interno a quattro
cassettini, tre sportelli e segreto;
sul fronte tre cassetti mossi, piedi a men-
sola, cm. 250x134x65 (chiuso), cm.
250x134x85 (aperto), XVIII secolo.

Stima € 12.000 / 18.000



676



677



680



678



681



679

677
Alexander Adrianssen (bottega di)

Anversa 1587 - 1661

Natura morta con pesci

Olio su tela, cm. 34x46

Stima € 1.000 / 1.500

678
Scuola olandese del XVIII secolo
Natura morta con fagiano e uccellini

Olio su tela, cm. 52x48

Stima € 1.200 / 1.800

679

Scuola fiamminga del XVIII secolo

Natura morta con frutta

Olio su tela, cm. 35x47

Stima € 1.500 / 2.000

680

Scuola veneta del XVIII secolo
Santa monaca

Olio su tela, cm. 31x23

Stima € 800 / 1.000

681

Scuola olandese del XVII secolo

Interno con scena di genere

Olio su tela, cm. 38x28

Stima € 2.000 / 3.000

682

Adriaen P. Van De Venne (bottega di)

Delft 1589 - Aia 1662

Rissa tra pitocchi

Olio su tavola, cm. 35x30

Stima € 4.000 / 6.000

683

Carlo Maratta (bottega di)

XVIII secolo

Annunciazione

Olio su tela, cm. 94x76

Firma in basso al centro: C. Maratta [...].

Il dipinto, una *Annunciazione* con una Vergine giovinetta, presenta caratteri stilistici e qualità cromatica molto vicina alle opere di devozione religiosa di Carlo Maratta (Ancona 1625 - Roma 1713).

Bibliografia di riferimento:

Stella Rudolph, Niccolò Maria Pallavicini. L'ascesa al tempio della virtù attraverso il mecenatismo, Bozzi, Roma, 1995, pp. 49, 51, figg. 27, 29.

Stima € 2.500 / 3.500



682



683



684

684

Giulio Cesare Procaccini (bottega di)

Bologna 1570 - Milano 1625

Testa di Cristo coronata di spine

Olio su tela, cm. 35,7x27

Questa piccola tavola con la *Testa di Cristo coronata di spine*, sembra riprendere una tipologia tipica di Giulio Cesare Procaccini. Si veda per confronto la testa del Redentore in *Cristo morto*, Milano, Chiesa di Sant'Angelo; *Ecce Homo*, Dallas, Museum of Fine Arts; *Deposizione dalla Croce*, Londra, Matthiesen Fine Arts.

Stima € 7.000 / 9.000

685

Luca Giordano (bottega di)

Napoli 1634 - 1705

Predica di S. Giovanni Battista, fine XVII secolo

Olio su tela, cm. 50,5x64,6

Il dipinto presenta un evidente influsso di Luca Giordano nella composizione della scena e nel carattere delle figure.

Si confronti con due opere del Giordano, raffiguranti ambedue la *Predica del Battista*, una al Los Angeles County Museum, e l'altra a Holkham, (Norfolk), Earl of Leicester.

Stima € 7.000 / 9.000



685



686

686
Scuola fiamminga del XVII
secolo

La liberazione di Andromeda

Olio su tela, cm. 100x134,5

Stima € 8.000 / 10.000

687
Giulio Cesare Procaccini (bot-
tega di)

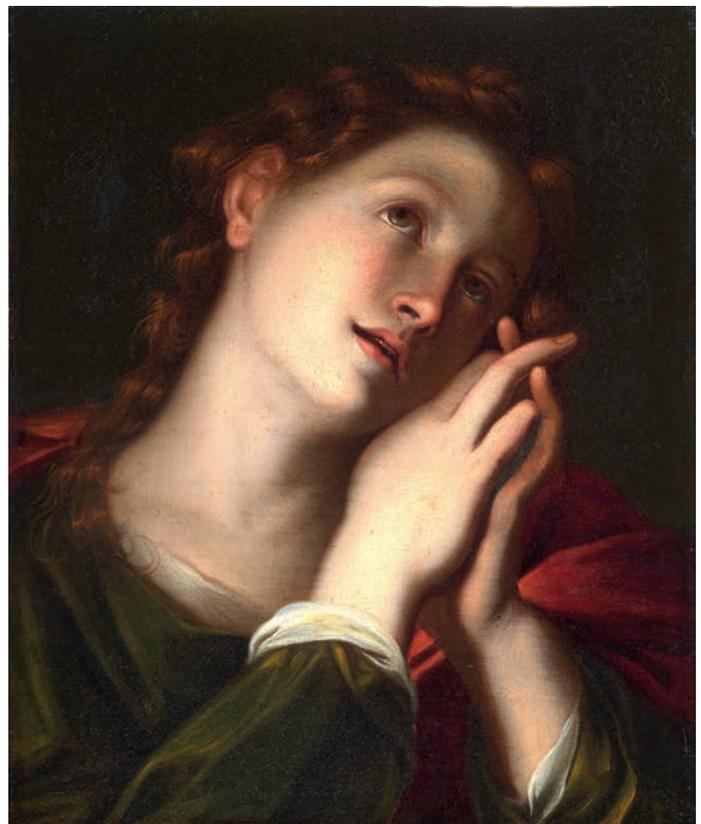
Bologna 1570 - Milano 1625

Testa di Santo

Olio su tela, cm. 41,3x34,3

Il dipinto riprende i modelli tardi dell'attività di Giulio Cesare Procaccini, come la testa dell'Angelo nella tela *Maddalena e l'Angelo*, collezione privata, riprodotta in *La Pittura Lombarda del '600*, a cura di Marco Bona Castellotti, Longanesi, Milano, 1985, tav. 498.

Stima € 7.000 / 9.000



687



688

688
David Rychaert il giovane (attr. a)

Anversa 1612 - 1661

Interno di osteria

Olio su tavola, cm. 49x64,5

Specializzato in scene di interni con figure e nature morte, David Rychaert der Jüngere, "neffe" del paesaggista Marten Rychaert (1587-1633), raggiunse il meglio del suo stile in dipinti di questo genere.

Si confronti con il dipinto su tavola *Die bauernstube*, Dresda, Gemäldegalerie, n. 1092, firmato e datato 1638.

Bibliografia di riferimento:

Walter Bernt, *Die Niederländischen Maler und Zeichner des 17. Jahrhunderts*, Bruckmann, Monaco, 1980, vol. III, pp. 7, 8, tav. 1075.

Stima € 5.000 / 7.000



689

689
Ignoto del XIX secolo
Madonna col Bambino

Olio su tavola, cm. 25x20

L'autore si è ispirato a modelli fiamminghi del XVI secolo.

Stima € 5.500 / 6.500

690

Lazzaro Baldi

Pistoia 1623 - Roma 1703

San Francesco di Sales che predica

Olio su tela, cm. 73,5x57

Comunicazione scritta di Stella Rudolph, Firenze, 12 marzo 1996.

Stella Rudolph ha segnalato, oltre alla dipendenza del Baldi, nelle figure, dall'influsso di Pietro da Cortona, anche il rapporto di questo dipinto con la pala della *Missione di Cristo agli Apostoli* nella chiesa romana di Propaganda Fide.

Stima € 5.000 / 7.000



690

691

Giovanni Antonio Burrini

Bologna 1656 - 1727

Lucrezia Romana

Olio su carta riportata su tela, in cornice coeva, cm. 33x24,5

Il dipinto è un bell'esempio di pittura bolognese degli ultimi anni del Seicento che, per le sue caratteristiche così specifiche, non può che condurre verso il nome di G.A. Burrini e a una datazione affine a quella dei bozzetti del Canuti per le volte dello scalone di Palazzo Pepoli Campogrande, e cioè entro l'ottavo decennio del Seicento.

Bibliografia di riferimento:

E. Riccomini, G.A. Burrini, in "Arte antica e moderna", 1959;

La pittura emiliana del '600, a cura di Adriano Cera, Longanesi, Milano, 1982.

Stima € 6.000 / 8.000



691



692

692
Scuola romana del XVIII secolo
Allegoria delle Arti

Olio su tavola, cm. 36x48
 Stima € 7.500 / 8.500

693
Scuola fiamminga del XVII secolo
Paesaggio con palazzo e scena di omaggio a un monarca, con in alto il Padreterno

Olio su tavola, cm. 67,5x84,5
 Stima € 11.000 / 16.000



693

694
Scuola veneta prima metà del XV secolo
Madonna dell'Umiltà

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 47x34
 La Madonna, seduta in terra e non sul trono, col Gesù Bambino deposto in grembo, cosiddetta dell'Umiltà, appartiene all'iconografia tardo gotica e conosce una discreta diffusione nel primo Rinascimento europeo. Si tratta di un'immagine simbolica che rappresenta insieme la nascita di Cristo e prefigura, nel richiamo alla deposizione nella posa del Bambino, la sua storia terrena fino alla morte. La diffusione di questo tipo iconografico



694

avvenne in tutta l'Europa centrale, da Parigi alla Borgogna, da Colonia fino all'Italia, e conobbe diverse varianti. Uno degli esempi più alti è quello della *Madonna del Roseto*, Museo di Castelvecchio, Verona, di Stefano da Verona (Verona 1379 ca. - post 1438), uno dei maggiori esponenti della pittura tardo-gotica in Italia, autore di un gruppo di affreschi a Mantova e Verona e di alcune Madonne su tavola (Palazzo Venezia e Galleria Colonna, Roma), nonché della *Adorazione dei Magi*, 1435, Milano, Brera.

Questo "stile fiorito" del tardo gotico, avvertibile nell'uso ad arabesco decorativo di particolari come le foglie e i fiori sul terreno, e nelle decorazioni delle vesti, si manifestò anche attraverso esempi altissimi (Gentile da Fabriano, Pisanello, Zavattari e Michelino da Besozzo), nella pittura lombarda e veneta e in particolare a Verona. Il nostro dipinto, pur a un livello di devozione domestica più popolare, manifesta l'eco di questo stile internazionale.

Stima € 8.000 / 10.000



695

695

Giorgio Vasari (bottega di)

Arezzo 1511 - Firenze 1574

Annunciazione nello studio

Olio su tavola, cm. 38,6x27,3

La tavola presenta sia nello stile che nella composizione caratteri affini ai modelli vasariani.

Si veda per confronto il gruppo del Padre Eterno sostenuto dagli angeli in alto con quello della pala *Madonna e Santi*, Arezzo, già in San Sebastiano; il tavolino tondo intagliato e dorato con grottesche al centro con il sedile del *Ritratto del Duca Alessandro*, Museo Mediceo, Firenze.

Infine si confronti la figura della Vergine con quella dell'*Architettura*, affresco in casa Vasari, Arezzo, molto vicina nella parte superiore.

Bibliografia di riferimento:

Paola Barocchi, *Vasari pittore*, Club del libro, Milano, 1964, tav. II, figg. 3, 23;

Giorgio Vasari, *Casa Vasari*, Arezzo, 26 settembre - 29 novembre, 1981, tav. (I, 1).

Stima € 10.000 / 14.000



696

**Antoniazzo Aquili, detto Antoniazzo Romano
(bottega di)**

Roma 1435 ca. - dopo il 1508

Santo francescano

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 108,5x45

Antoniazzo Romano, uno dei pittori più attivi a Roma nella seconda metà del Quattrocento, per le committenze ecclesiastiche, elaborò uno stile in cui al modellato "plastico" della figura, sulla scia della lezione di Melozzo da Forlì e poi del Perugino e Pinturicchio, unì il pieno rispetto dell'iconografia religiosa come nell'uso prezioso ed esteso del fondo oro come spazio astratto delle storie sacre. Il nostro *Santo francescano* con il libro e la croce è senza dubbio molto vicino, sia nel disegno che nel colore, al *Santo francescano* dell'anta sinistra nel trittico della chiesa di San Francesco a Subiaco, *Madonna col Bambino in trono e due Santi francescani*.

Restauro sul volto del Santo.

Stima € 10.000 / 14.000



697

697

Scuola del Parmigianino

XVI secolo

Frontone di spinetta con due nudi manieristi, festoni e grottesche

Olio su tavola, cm. 13,2x61,5

Reca in cartiglio il motto "Deo et Musis".

Il frontone di spinetta è stato dipinto con un fregio che denota caratteri tipologici vicini alle decorazioni della volta del Duomo di Parma - le figure allegoriche, come queste, in ocre gialle negli ovati dei costoloni, ascritte allo stile di Gerolamo Bedoli (1500 ca.-1569) - allo stile di, alla maniera del Parmigianino, sull'esempio dei grandi affreschi delle volte e gli archi in Santa Maria della Steccata a Parma.

In modo particolare il nostro ignoto pittore avrebbe guardato i fregi con *Angeli, figure virili, libri e oggetti di culto* sui due piedritti dell'arcone.

Bibliografia di riferimento:

L. Fröhlich-Bum, *Parmigianino un der Manierismus*, Anton Schroll, Vienna, 1921;
Armando Ottaviano Quintavalle, *Il Parmigianino*, Istituto Editoriale Italiano, Milano, 1948;
Parmigianino, a cura di Paolo Rossi, Rizzoli, Milano, 1980, pp. 104, 105, nn. 56 a-z;
Mario di Giampaolo, *Girolamo Bedoli 1500-1569, Octavo*, Firenze, 1997, pp. 82, 83, tav. 30.

Stima € 14.000 / 20.000



698

698

Scuola emiliana del XVIII secolo

Battaglia di cavalleria

Olio su tela, cm. 79x139

Il dipinto sembra risentire nello stile i quadri di battaglia di Ilario Giacinto Spolverini (Parma 1657 - 1734).

Stima € 8.000 / 10.000



699

699

Ilario Spolverini (attr. a)

Parma 1657 - Piacenza 1734

Battaglia di cavalleria

Olio su tela, cm. 53x65,5

Bibliografia di riferimento:

La battaglia nella pittura del XVII e XVIII secolo, a cura di Patrizia Consigli Valente, saggi di Federico Zeri e Gianni Corazzini, Parma, Silva, 1986, pp. 98-105, tavv. 78-81.

Stima € 8.000 / 10.000



700

700

Scuola francese del XVIII secolo
Concertino

Olio su tela, cm. 133x96

Il dipinto svolge, secondo un tono popolare e meno raffinato, un genere caro al barocco francese sulla scia di Nicolas De Largilliere (1656 - 1746).

Stima € 12.000 / 18.000

701

Domenico Fetti (attr. a)

Roma 1588 - Venezia 1623

Lucrezia

Olio su tela, cm. 62x48

Il disegno di Lucrezia romana a mezzo busto replica quello di Andromeda nella tavola *Andromeda e Perseo* del Kunsthistorisches Museum di Vienna, oggi decurtata, attentamente eseguita tra Mantova e Venezia tra il 1621 e il 1622, dalla quale Quirin Boel trasse un'incisione. Il nostro dipinto sembra tuttavia esemplato sul *San Sebastiano* o *Santo con freccia nel petto*, leggermente più grande, della serie dei *Sei Santi martiri* su lavagna, del Palazzo Ducale di Mantova, databili al 1613, nei quali, da alcuni studiosi, viene ravvisata la mano di un collaboratore. Si deve notare che se il disegno appare quello di un modello fettiano, la materia pittorica in parte si discosta, mantenendo comunque una elevata qualità. Si noti anche che il tipo di postura, la testa abbandonata indietro nelle spalle, usato nel Seicento dai pittori bolognesi (Guido Reni) e fiorentini (Cesare Dandini) deriva dalla testa di Niobe morente.

Bibliografia di riferimento:

Eduard A. Safarik, "Fetti", con la collaborazione di Gabriello Milantoni, Milano, Electa, 1990, pp. 183-184, n. 59; pp. 247-259, n. 111.

Stima € 10.000 / 15.000

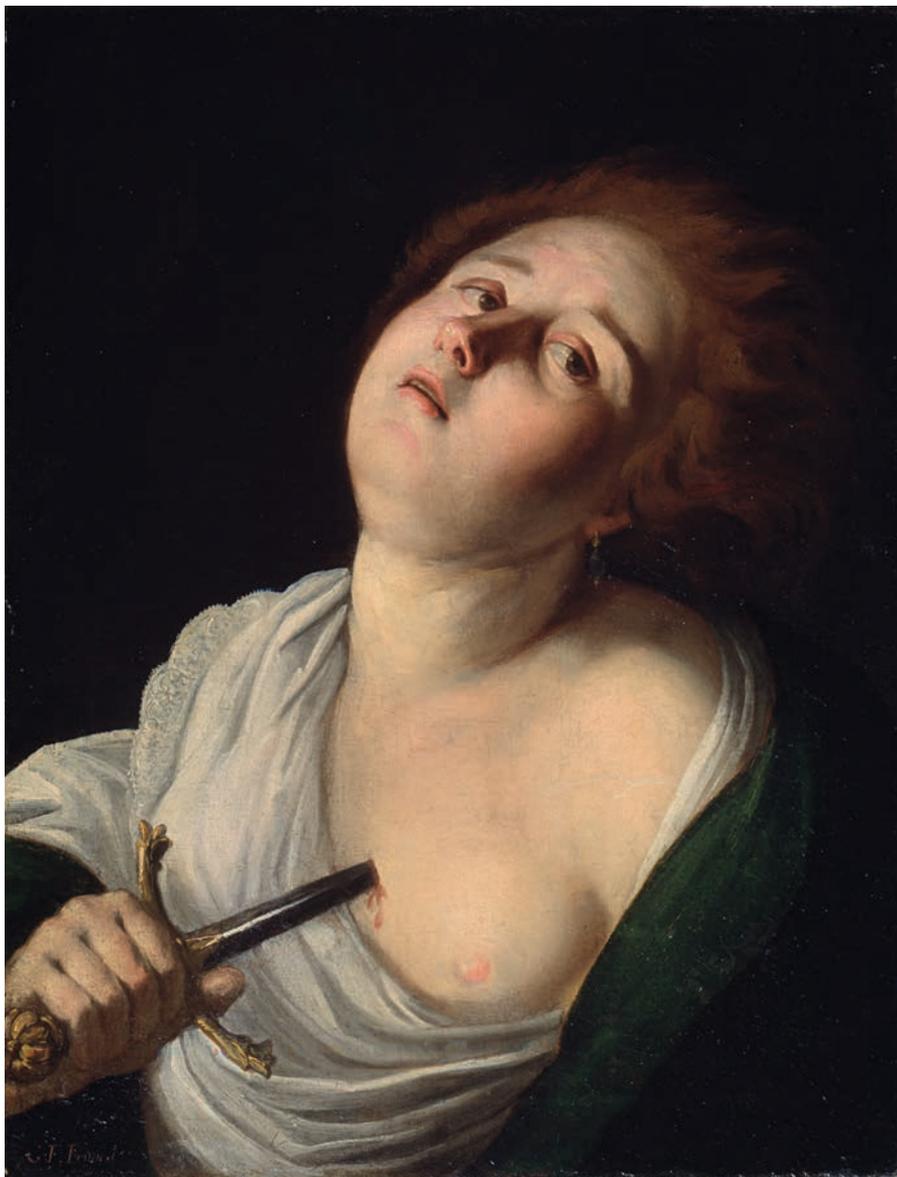
702

Scuola lombarda del XVIII secolo

Trofeo di caccia con fucile, cane e selvaggina morta

Olio su tela, cm. 98x151

Stima € 7.000 / 9.000



701



702



703

703

Antonio Badile (attr. a)

Verona 1518 - 1560

Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 70,5x52

Firma sul cartiglio: "Don Antonio / Badille pictori / amicho suo [...] / Verona.

Antonio Badile, formatosi a fianco di Giovanni Caroto (1488-1566), svolse la sua attività pittorica soprattutto a Verona dipingendo pale d'altare, *Madonna e Santi*, 1543, Chiesa dei Santi Nazario e Celso, *Madonna*, Chiesa di Santo Spirito, ora Museo di Castelvechio.

Nella sua fase più matura subì l'influsso di Alessandro Bonvicino, detto il Moretto (1498-1554) e Tiziano (come nella *Resurrezione di Lazzaro*, Chiesa di San Bernardino), influsso evidente anche nei ritratti sebbene con uno stile più arcaico.

Stima € 12.000 / 18.000



704

704

Ignoto caravaggesco del XVII secolo
Cristo nell'orto dei Getsemani

Olio su tela, cm. 96,5x125,5

Il dipinto denota uno stile affine alla cultura della cerchia dei pittori francesi a Roma nel Seicento.

All'impostazione luministica di probabile derivazione caravaggesca unisce elementi evidenti di classicismo nella figura dell'Angelo che rimandano alla preziosa lezione di Simon Vouet, passata poi nei suoi seguaci francesi e italiani, da Michel Corneille (1603 - 1664) a Michel Dorigny (1617 - 1665).

Bibliografia di riferimento:

Simon Vouet, Actes du colloque international, Galeries nationales du Grand Palais, Parigi, 5-6-7 febbraio 1991; Pierre Rosenberg, France in the Golden age. Seventeenth-Century French Paintings in American Collections, The Metropolitan Museum of Art, New York, 26 maggio - 22 agosto, pp. 66-71, 377.

Stima € 18.000 / 24.000



705

705

Camillo Procaccini (attr. a)

Bologna 1561 ca. - 1629

Flagellazione di Cristo

Olio su tela, cm. 136x93,5

Expertise su foto di Lucio Grossato, Padova, 28 gennaio 1975.

Lucio Grossato ha proposto l'attribuzione di questo dipinto al Procaccini ponendolo in rapporto al *Trionfo di David* alla Quadreria del Duomo di Milano.

Un'analogia del manigoldo che fustiga Cristo sembra riscontrabile con la figura virile in basso a destra della pala con la *Presentazione di Maria al Tempio*, Seminario Arcivescovile, Venegono.

Stima € 20.000 / 28.000



706

706

Scuola fiorentina del XV secolo

San Bernardino

Olio su tavola, cm. 35,4x26,8

La piccola tavola era stata in precedenza attribuita a Domenico Ghirlandaio (1449 - 1494) e riferita ipoteticamente ad alcuni ritratti come il profilo di Sant'Antonino, Vescovo di Firenze, nella lunetta affrescata della Madonna della Misericordia, Cappella Vespucci, chiesa di Ognissanti, e il profilo della Santa Elisabetta nella pala della *Visita-zione* del Museo del Louvre.

Bibliografia di riferimento:

Jean Latus, Domenico Ghirlandaio, Schroll, Vienna, 1943;
Ronald G. Kecks, Ghirlandaio, Catalogo completo, Octavo,
Firenze, 1995.

Stima € 25.000 / 35.000



707

707
Gerolamo Giovenone, detto Giovenone da
Vercelli (attr. a)

Barengo (No) 1490 ca. - Vercelli 1555

Natività

Olio su tavola, cm. 131x73,5

Stima € 35.000 / 45.000



708

708

**Scuola Italia settentrionale del XV secolo
Trittico con San Giovanni Battista, Madonna col Bambino in Trono e San Tommaso Apostolo**

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 130x113

Già attribuito a Scuola Toscana, il trittico con la Madonna col Bambino, San Giovanni Battista e un Santo, attendibilmente Tommaso Apostolo, nonostante un certo apparente arcaismo, sembra opera quattrocentesca stilisticamente di area veneto-marchigiana.

L'impostazione rigidamente frontale dei due Santi e una certa "secchezza" nel disegno conferiscono dunque quell'impressione di arcaismo che si ritrova anche nell'iconografia della Madonna.

L'identificazione del Santo di destra, con libro e cordicella in mano (cintola), con San Tommaso Apostolo rimane

dubbia, in quanto questo Santo, noto per l'episodio dell'incredulità, appare raramente vecchio con barba bianca, si segnala infatti qualche versione così solo in dipinti posteriori, come uno di Ludovico Toepet-Pozzoserato (1550 ca.-1604).

I due Santi presentano reminiscenze venete, tipiche nell'arte marchigiana.

Bibliografia di riferimento:

Pietro Zampetti, Pittura nelle Marche, vol. primo, Dalle origini al primo Rinascimento, Nardini, Firenze, 1991.

Restaurata la parte cuspidata inferiore delle tre valve sopra l'aureola. Cornici architettoniche posteriori.

Stima € 40.000 / 50.000



709

709

Francesco Guardi (attr. a)

Venezia 1712 - 1793

Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 111,5x88,5

Expertise scritta di Rodolfo Pallucchini, 24/11/75.

Sebbene il volto dell'effigiato mostri affinità con alcuni ritratti di Francesco Guardi, come quello di Andrea Dolfin, (Morassi, vol. 2, fig. 236, cat. n. 219), l'impianto generale del ritratto celebrativo appare più vicino a quelli di Antonio Guardi, come quello di Ferdinando di Spagna, Hanno-

ver, Collezione Von der Schuleberg (Morassi, vol. 2, fig. 146, cat. n. 122).

Bibliografia di riferimento:

Antonio Morassi, *Guardi. I dipinti*, Alfieri Electa, Venezia, 1984, Tomo II.

Stima € 40.000 / 50.000



710

710

Matteo Stom

Venezia 1644 ca. - 1702

Battaglia sotto le mura di una fortezza presso una città

Olio su tela, cm. 131x201

Firma in basso a sinistra: Mateo S.

Reca comunicazione scritta di Gianni Mazzoni in data ottobre 2013.

Si deve a Gianni Mazzoni l'aver rilevato la firma "Mateo S." sul dipinto, che assegna questa importante *Battaglia* alla mano del pittore veneziano, mentre in precedenza era stata ascrivita a Jacques Courtois, detto il Borgognone (1621 - 1676).

Matteo Stom faceva parte di una famiglia di pittori, originaria della Val Gardena, a cui appartenevano anche Giovanni, Giuseppe e Antonio.

Il pittore risulta iscritto alla Fraglia dei pittori veneziani nel 1687, 1688, 1700. Sue battaglie risultano conservate nel Museo Civico di Bassano del Grappa, all'Accademia dei

Concordi di Rovigo e al Museo Correr di Venezia. Il nostro dipinto rispetto ad altri assegnati allo Stom, ben più sommersi nell'esecuzione, si caratterizza per una definita precisione dei dettagli nelle figure dei cavalieri e nei cavalli, nonché per un impianto scenico e prospettico molto spazioso, non comune nei quadri del genere.

Questa *Battaglia* rappresenta dunque un'aggiunta molto importante al catalogo dello Stom fin qui costituito.

Bibliografia di riferimento:

La Battaglia nella pittura del XVII e XVIII secolo, a cura di Patrizia Consigli Valente, introduzione di Attilio Bertolucci, saggi di Federico Zeri e Gianni Cavazzini, Banca Emiliana, Le Collezioni Private Parmensi, 3, Parma, Silva, 1986, pp. 150, 151, 423, tavv. 114-116.

Stima € 55.000 / 65.000

711

Anthony Van Dyck (studio di)

Anversa 1599 - Londra 1641

Scena di martirio di un Santo alla presenza di Sant'Antonio

Olio su tela, cm. 245x170

Etichetta al verso sul telaio: Meartens / 17^e siecle / Atelier Van Dijck [sic] / Scene de Martyre / Mr. le Baron Coppee / Bruxelles.

Bibliografia:

The 17th Century the Golden Age of Flemish painting, introduzione di Roger D'Hulst, Fuji Art Museum, Tokyo, 9 aprile - 26 giugno 1988, , cat. n. 23, tav. 23, illustrato a colori (come Anthony Van Dyck, studio);

Arnout Balis, Van Dyck: some problems of attribution, in Van Dyck 350, Symposium Papers XXVI, (1991), National Gallery of Art, Washington, 1994, pp. 180 - 183, illustrato a colori;

J. Douglas Stewart, Pieter Thys (1624-1677). Recovering a scarcely known Antwerp painter, in "Apollo", The International Magazine of the Arts, February, 1997, pp. 41, 42, fig. 8, illustrato a colori.

Stima € 250.000 / 350.000

Il dipinto *Scena di martirio di un Santo alla presenza di Sant'Antonio*, che qui si presenta, è un'opera di importanza rilevante nell'ambito della pittura fiamminga del secolo diciassettesimo.

La pala è stata esposta nel 1988 nella mostra *The 17th Century the Golden Age of Flemish Painting*, al Fuji Art Museum di Tokyo, con l'attribuzione Anthony Van Dyck, studio.

Si riporta per esteso la scheda del catalogo:

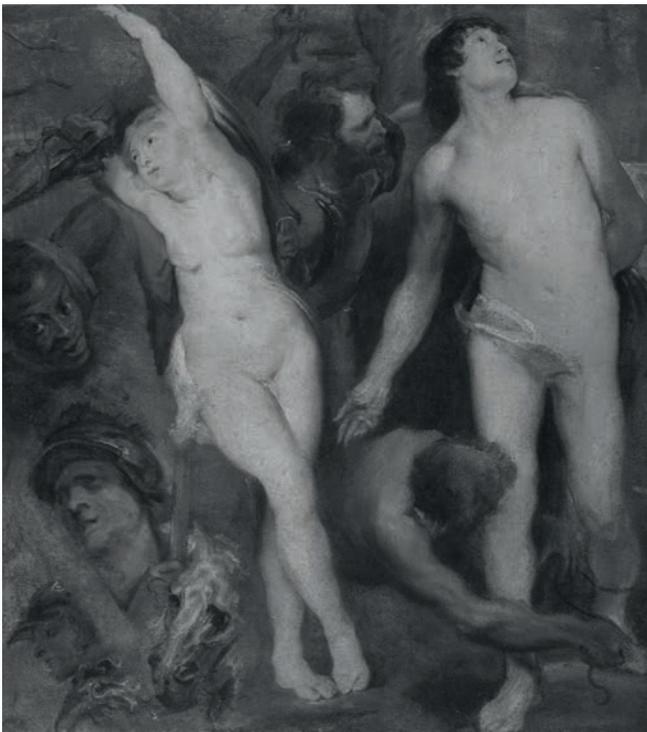
"The subject matter in the painting is the martyrdom of a saint associated with the representation of a mystical monk. In the first part of the work, the torture of the saint is depicted powerfully. Angels are descending on the scene so as to bear witness to the sacred and glorious

nature of his sacrifice. A Franciscan appears in the second part of the picture. He is praying with intense devotion before the altar. In the Southern Netherlands, saint's lives belong to current religious iconography. However, this type of figuration was criticized by Counter Reformation specialists who rejected the too fictitious and legendary side of their lives. The guilds had a particular taste for the pictorial representation of their Patron Saint's life and especially its most elevated and spectacular episode: the martyrdom. Moreover, all religious confraternities: Carmelites, Franciscans, Benedictines, Augustinians, etc., liked to magnify the heroism of their martyred missionaries and converts. Jesuits and Franciscans were sent to preach the Gospel to countries and continents





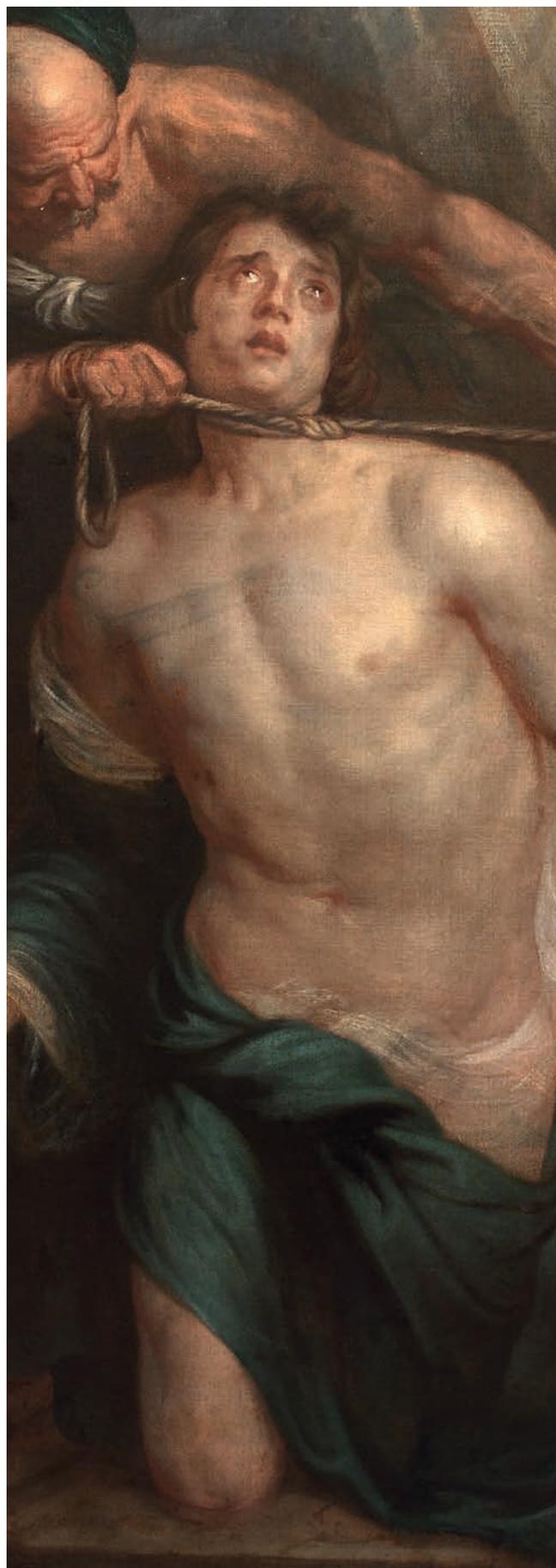
Antony Van Dyck, *Martirio di San Sebastiano*, The National Gallery of Scotland



Antony Van Dyck, studio per il *Martirio di San Sebastiano e un'Andromeda*, 1615-18 ca.

like Japan and Eastern Asian where they often found their violent and forced death. Considering its large size, we assume that the painting was to be placed in a religious edifice and to be admired at a distance. The faithful had to be impressed by the heroic action associated with the defence of the religion. Raising his eyes to heaven and falling into a swoon, the saint appears in mystical ecstasies representative of the subjects of the baroque art in the Southern Netherlands. That type of grandiloquent and moralizing representation plays a great part in glorifying monastic life and action. The scene is painted in rather neutral hues enhancing the carnation. Some details, e.g. angel's faces, are pleasant and boldly drawn. The psychological feelings are rendered correctly therefore showing the artist's talent as a clever observe. According to Colonel Wegg (or Vegé) (sic), the painting can undoubtedly be attributed to Van Dyck: it is dated 1623. But we have to be careful because actually nothing else comes to prove the attribution apart from these statements. In the present stage of the research, we rather have to consider that it has been produced in his studio. The subject matter of the picture and the way it has been dealt with are interesting from the point of view for their iconographic content, the shapes implying more ideas and events than a deep spiritual or artistic outburst." Nel 1991, nell'ambito del Symposium "Van Dyck 350" Arnout Balis propose l'attribuzione del dipinto a Pieter Thys (1624-1677). Si riporta qui la parte del suo scritto relativa alla nostra pala: "A painting depicting *The Martyrdom of an Unknown Saint in the Presence of Saint Anthony* in a private collection in Brussels has attracted little attention. This canvas was offered for sale in Brussels in 1925 as by Van Dyck. When it was exhibited in 1988 in Tokyo, the attribution was toned down to "studio of Van Dyck." "Follower" would have been more appropriate, since Pieter Thys (1624-1677), who I think is the author of this altarpiece, apparently never worked with Van Dyck, although he closely modeled his style on Van Dyck's. The ecstatic head of the martyr makes this dependence abundantly clear. The sentimental expression and sfumato treatment make the initial attribution of this canvas to Van Dyck himself somewhat understandable, but Thys' drawing in other parts is rather heavy, and the modeling unwieldy. Typical motifs we encounter in other works by Thys are the leftmost angel in the sky, who reappears in his *Saint Adrian* (Saint Peter's church, Ghent), and the executioner, who plays a similar role in his *Crucifixion of Saint Peter*. The general conception of the composition may be compared to Thys' *Martyrdom of Saint Benedict* - Saint Benedict the martyr, not the monk - a canvas with similar dimensions in the Musées Royaux des Beaux-Arts, Brussels. Here also we find the anachronistic combination of an early Christian

martyr and a saint of the order of Saint Francis. Given the similarity in iconography as well as in composition and size, one might be tempted to suppose that both paintings belong together, but apparently this was not the case: the *Martyrdom of Saint Benedict* can be traced to the Brussels Capucin church, and the detailed eighteenth-century descriptions of that church do not refer to a painting like the one here under scrutiny". Nel 1997 J. Douglas Stewart riprendeva la proposta di attribuzione a Pieter Thys in un suo scritto sulla rivista *Apollo*: "At the Fondation Coppée, Brussels, is *The martyrdom of an unknown St. in the presence of Saint Anthony* once given to Van Dyck but now rightly to Pieter Thys. There are striking similarities with Rubens' *Martyrdom of St George* (Bordeaux), painted for St Gummarus, Lier, about 1615. In both, a kneeling half-naked saint looks up imploringly. In the Rubens a man binds the saint from behind with a rope. In the Thys a man stands behind the saint but uses the rope to strangle him. The Rubens was not engraved, but Thys could have seen it while working on his *Berlaar Martyrdom of St Peter*, just a few miles away. Vlieghe noted that Rubens modelled St George's head on the Uffizi *Dying Alexander*. Thys saint's head also derives from that source but from a different angle. Thys must have made his own drawing, presumably from a cast of the Antique model. That drawing is lost, but a study for the Coppée picture does survive, at Windsor Castle, the verso of a double-sided sheet of black chalk drawings, now catalogued as 'copies after Van Dyck'. Two are studies for putti at the upper left in the Coppée painting; and the third drawn putto may be a study for the third painted putto, although they do not correspond precisely. The weighty, fleshy, Windsor putti are cousins of the Ashmolean cupids. There are also similarities in handling between the two drawings, but the shadows are less granular in the Windsor drawing because the paper is smoother. The drawing on the recto of the Windsor sheet is connected with a painting sold recently at Sotheby's, New York. But there are major differences, indicating that the drawing is not a copy of, but a study for, the painting. The auction catalogue cited Larsen and Barnes, who accepted the work as a Van Dyck, the former as 1630-32, the latter 1624. Barnes suggested that 'since the verso of the [Windsor] drawing is filled with studies of... angels which relate to paintings for Palermo [sic], the... portrait may have been painted [in] 1624'. She also compared the pose with Van Dyck's *Portrait of Ottavio Canevaro*." Va segnalato tuttavia che il dipinto, pur se attribuito a Thys, presenta caratteri stilistici fortemente dipendenti da Van Dyck, come si evince dal confronto con opere certe del maestro quali *Il Martirio di San Sebastiano* della National Gallery of Scotland, Edimburgo.



Antony Van Dyck, *Martirio di San Sebastiano*



AGLIERIN

PARTE SECONDA

DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO

Dal lotto 751 al lotto 846

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.



751

Valentino Ghiglia

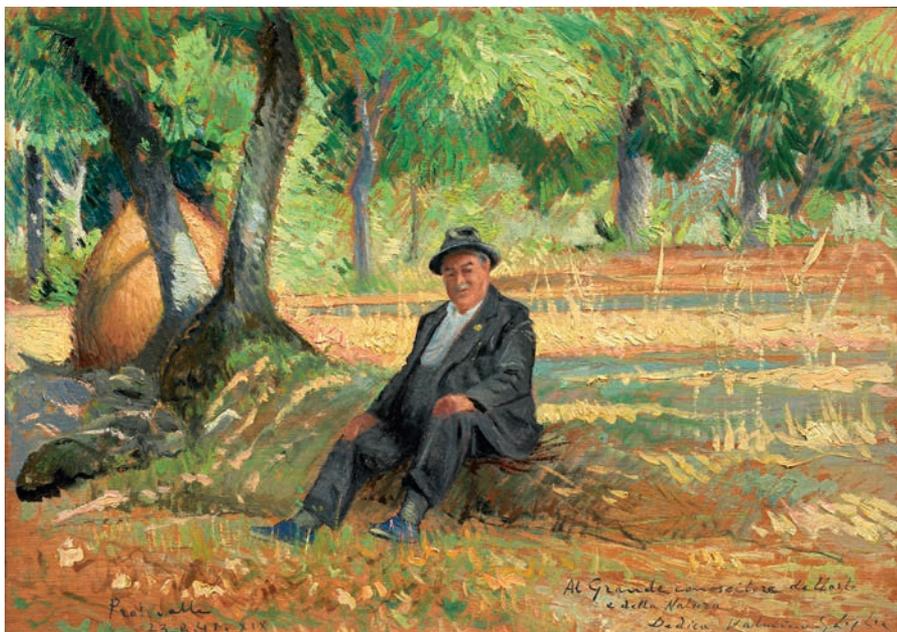
Firenze 1903 - 1960

Ritratto di Mario Galli, 1941

Olio su tavola, cm. 37x52

Dedica e firma in basso a destra: Al grande conoscitore dell'arte / e della natura / dedica Valentino Ghiglia, data in basso a sinistra: Pratovalle / 23-8-41-XIX.

Stima € 900 / 1.200



751

752

Galileo Chini

Firenze 1873 - 1956

Natura morta

Olio su cartone, cm. 50x51,1

Firma in alto a destra: G. Chini.

Stima € 1.200 / 1.800



752



753

753

Renzo Grazzini

Firenze 1912 - 1990

Veduta di Firenze, 1953

Olio su faesite, cm. 87,5x82,3

Firma e data in basso a destra: R. Grazzini / 53.

L'opera è parte della decorazione dell'attuale Bar La Borsa,
Firenze

Stima € 600 / 800



754

754
Renzo Grazzini

Firenze 1912 - 1990

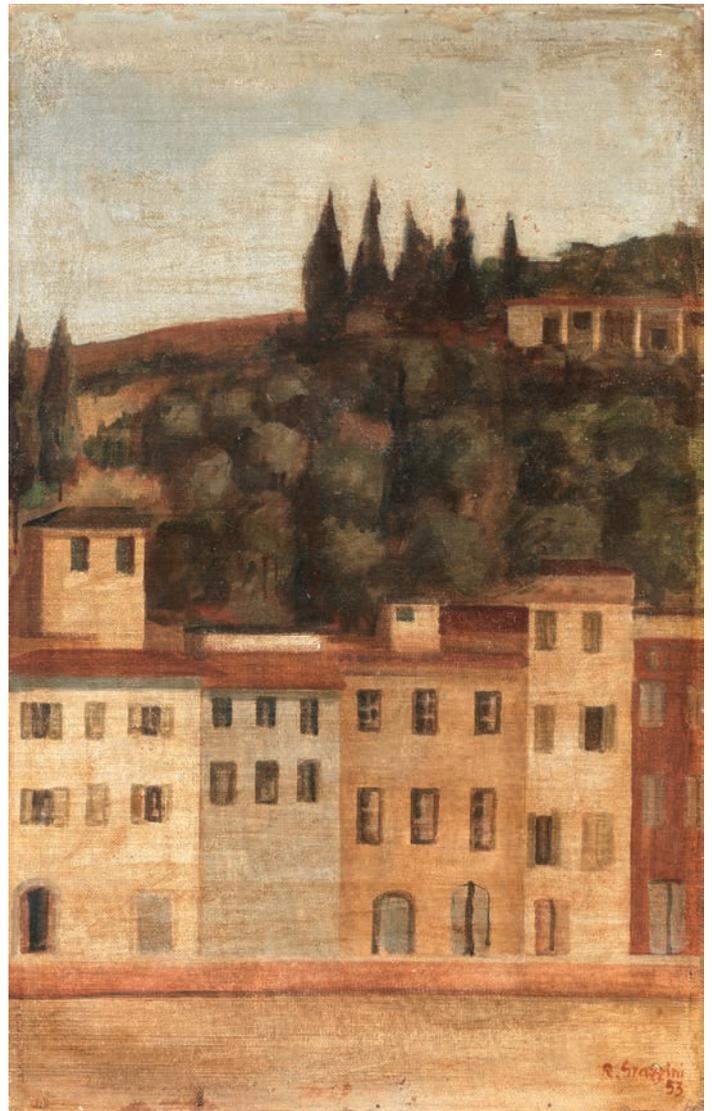
Veduta di Firenze, 1953

Olio su faesite, cm. 87x55,5

Firma e data in basso a destra: R. Grazzini / 53.

L'opera è parte della decorazione dell'attuale Bar La Borsa, Firenze

Stima € 500 / 700



755

755
Renzo Grazzini

Firenze 1912 - 1990

Veduta di Firenze, 1953

Olio su faesite, cm. 87x54

Firma e data in basso a destra: R. Grazzini / 53.

L'opera è parte della decorazione dell'attuale Bar La Borsa, Firenze

Stima € 500 / 700



756

756

Giulio Porcinai

Impruneta (Fi) 1912 - Grassano (Fi) 1973

Chitarrista, 1969

Scultura in terracotta refrattaria, cm. 65 h.

Allievo di Libero Andreotti all'Istituto d'Arte di Firenze, dove poi insegnò nel laboratorio di scultura in marmo e pietra dal 1946, Porcinai svolse il suo linguaggio con un progressivo svincolo dal naturalismo, verso forme sintetiche sempre più astratte che assumevano quali modelli la scultura egizia antica e quella cicladica. Questo *Chitarrista* appartiene a un gruppo di terrecotte dello stesso soggetto realizzate nel 1969.

Bibliografia: Giulio Porcinai. *Sculture e disegni 1935-1972*, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze, 3-27 febbraio, 1994, n. 19.

Stima € 1.000 / 1.500



757

757

Agostino Giovannini

Collodi (Pt) 1881 - Firenze 1958

Ragazzo sorridente

Scultura in bronzo, cm. 33 h.

Stima € 800 / 1.200

758

Quinto Martini

Seano (Po) 1908 - Firenze 1990

Nudo di donna, 1940-50 ca.

Scultura in bronzo su base in legno, cm. 30 h. (con base)

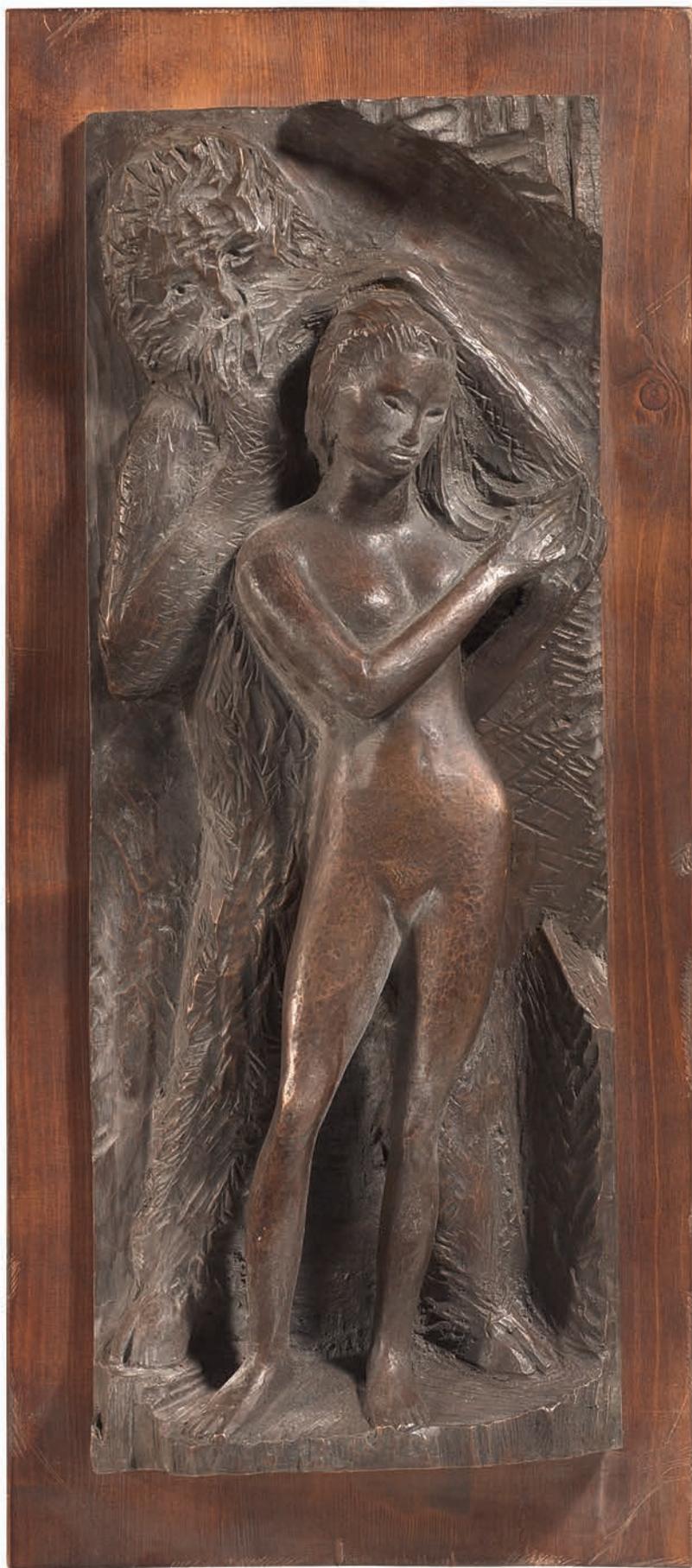
Firma in fusione in basso: Quinto.

Il bronzetto, raffigurante un nudo femminile assiso colto in movimento, è un esempio tipico della scultura di Martini che già dagli anni Quaranta realizzava una sintesi tra i modelli di ispirazione classica, quali i bronzetti del Giambologna, e le novità della scultura moderna, da Rodin a Maillol.

Un esemplare simile è pubblicato in *Quinto Martini, I bronzetti*, a cura di Lucia Minunno, Aión, Firenze, 2010, pp. 84, 85, n. 20.

Stima € 2.500 / 2.800





759

Bruno Innocenti

Firenze 1906 - 1986

Ninfa e Fauno, 1971

Scultura in bronzo, cm. 58,5 h.

Firma e data su un lato: B. Inn / 71.

La scultura a rilievo appartiene all'ultima fase dell'opera dell'artista, quando egli si ispirava a motivi del Primitivismo, in particolare alle sculture lignee di Paul Gauguin.

Bibliografia di riferimento:

Bruno Innocenti scultore (1906-1986), a cura di Marco Fagioli e Renzo Gamucci, Aión, Firenze, 2011.

Stima € 2.200 / 2.500



760

760

Mario Cavaglieri

Rovigo 1887 - Peyloubère-par-Pavie 1969

Bagnanti, 1948

Olio e tecnica mista su carta, cm. 65x48,5

Firma e data in basso a sinistra: M. Cavaglieri / 48.

Stima € 2.500 / 3.500



761

761

Lionello Balestrieri

Cetona (Si) 1872 - 1958

Strada, 1920-30 ca.

Olio su tela applicata su cartone, cm.
35,8x28,1

Firma in basso a destra: L. Balestrieri.

Stima € 1.000 / 1.500



762

762

Lionello Balestrieri

Cetona (Si) 1872 - 1958

Nello studio, 1910 ca.

Olio su tela, cm. 41,6x61

Firma in basso a sinistra: L. Balestrieri.

Stima € 1.500 / 2.000



763

763
Mario Donizzetti

Bergamo 1932

Testa di donna

Olio su carta, cm. 22,4x14,2

Firma in alto a destra: M. Donizzetti; al verso dedica e firma: Al carissimo [...] / Mario Donizzetti / novembre 1969.

Stima € 1.000 / 1.500



764

764
Giulio Salti

Barberino di Mugello (Fi) 1899 - Carmignano (Po) 1984

Sogni

Olio su tela, cm. 60x45

Traccia di firma in basso a destra: [Salti].

Stima € 800 / 1.200

765

Raffaello Arcangelo Salimbeni

Firenze 1914 - 1991

Ritratto di giovane donna, 1945-50 ca.

Scultura in bronzo su base in legno, cm. 40 h.

Stima € 2.800 / 3.500

Questo ritratto si colloca attendibilmente nel gruppo dei ritratti che il giovane e promettente scultore realizzò tra il 1945 e il 1950; il tipo di modellato, vibrante e mosso, che trova riscontro nei dipinti "espressionisti" che l'artista realizzò negli stessi anni, è molto vicino al *Ritratto di signora*, dal collo lungo, del 1945 ca. e nella pastellatura delle superfici alla *Donna che si appoggia* del 1948.

Notato dal pittore Gianni Vagnetti nel 1936 s'iscrisse all'Istituto d'Arte dove frequentò Bruno Innocenti, che era subentrato a Libero Andreotti, dopo la morte, alla cattedra

di scultura. L'opera di Salimbeni privilegia in questa fase la figura umana, il ritratto in particolare, secondo una tradizione squisitamente umanistica della scultura, ma, tranne qualche raro esempio risalente alla prima attività, non si fa mai celebrativa; egli predilige toni piani, anche nella resa dei nudi femminili, aristocratici e non dichiaratamente sensuali, i modelli appartengono alla realtà più vicina, sottilmente studiata e osservata, senza che s'indulga però nel gusto di una quotidianità troppo prosaica.



765



766

766

Libero Andreotti

Pescia (Pt) 1875 - Firenze 1933

Madre con due bambini

Scultura in bronzo, cm. 24 h.

Fusione postuma. Certificato su foto di Lupo Andreotti in fotocopia.

Il bronsetto è un esempio tipico del modo di Andreotti di progettare una scultura partendo da un'idea e realizzando dei bozzetti, con un modellato molto fluido, pastellato, quasi pittorico.

Stima € 1.200 / 1.500



767

Mario Cavaglieri

Rovigo 1887 - Peyroubère-par-Pavie 1969

Grand bouquet de glaïeuls, 1963

Olio su tela, cm. 176x80

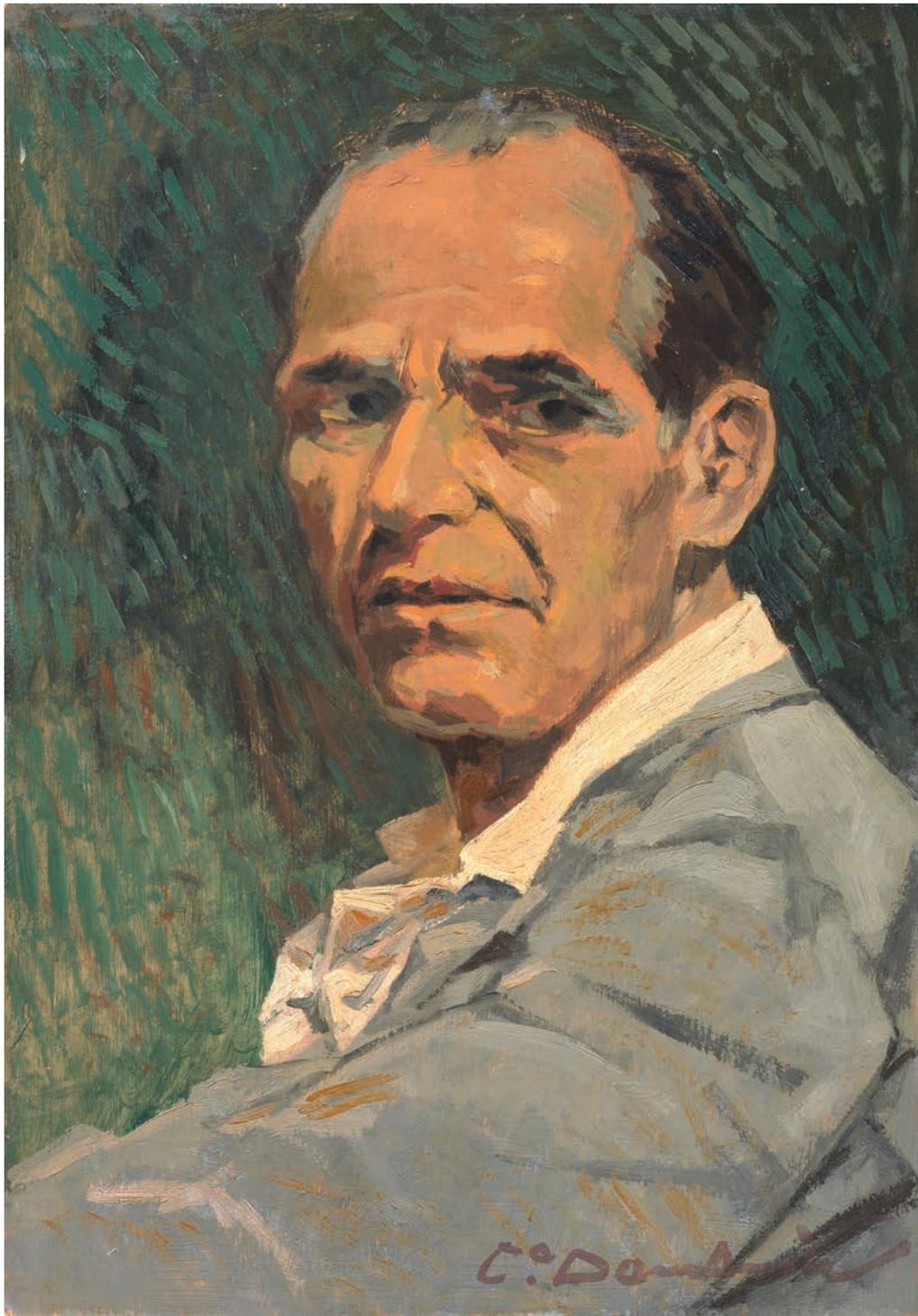
Firma e data in basso a sinistra: Cavaglieri / 1963.

Storia: Collezione privata, Francia;

Collezione privata

Bibliografia: Viviane Vareilles, Mario Cavaglieri (1887/1969). Catalogo ragionato dei dipinti, due volumi, Umberto Allemandi & C., 2006, p. 294, n. 1143 (con misure cm. 170x80).

Stima € 9.000 / 11.000



768

Carlo Domenici

Livorno 1898 - 1981

Autoritratto, 1945

Olio su tavola, cm. 50x35

Firma in basso a destra: C. Domenici; al verso dedica e firma: All'amico Francesco Pestellini / che tanto ama l'arte livornese e ho / tanto piacere che questa mia opera / che risale al 1945 sia in suo possesso / Carlo Domenici: altra composizione a matita: *Ritratto*: timbro R. Scarselli.

Storia: Raccolta R. Scarselli, Firenze; Collezione privata,

Pisa; Collezione privata

Esposizioni: Mostra retrospettiva di Carlo Domenici, Firenze, Galleria d'Arte Bottega di Cimabue, 6 novembre - 3 dicembre 1982, cat. tav. XVI, illustrato (opera datata 1950 ca.).

Bibliografia: Carlo Domenici, a cura di Raffaello Scarselli, L'Artigiano, Firenze, 1975, p. 7.

Stima € 2.500 / 3.000

768



770



771

769

Carlo Domenici

Livorno 1898 - 1981

Volto di donna e Carciofo, 1909

Matita su carta, cm. 44,4x29,6 e cm.
41,8x27,4

Entrambi con firma e data: C. Domenici / 1909.

Stima € 400 / 600

770

Carlo Domenici

Livorno 1898 - 1981

Buttero a cavallo e carro nel paesaggio

Olio su compensato, cm. 35x50,1
Firma in basso a destra: C. Domenici.

Stima € 1.300 / 1.600

771

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

Campagna toscana

Olio su tavola, cm. 21x34,1
Firma in basso a destra: C. Filippelli.

Stima € 900 / 1.200



772



773

772
Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Veglione

Olio su tavola, cm. 50x70

Firma in basso a destra: R. Natali; firma e titolo al verso:
Renato Natali / Veglione.

Stima € 2.500 / 3.500

773
Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Figure in strada

Olio su tavola, cm. 36x49,5

Firma in basso a sinistra: R. Natali; al verso: È mio / Renato
Natali.

Stima € 1.500 / 1.800



774

774

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Pescatori in riposo

Olio su compensato, cm. 70x50

Firma in basso a sinistra: R Natali; al verso: Pescatori in riposo / Renato Natali: etichetta e quattro timbri Raccolta Ugo Ughi, con firma Ugo Ughi.

Stima € 1.550 / 1.650



775

775

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

Campagna toscana, 1931

Olio su tavola, cm. 52,3x70,2

Firma e data in basso a sinistra: Cafiero Filippelli / 1931;
titolo, firma e data al verso: Campagna toscana / C. Filippelli / 1931.

Stima € 2.700 / 3.200



776

776
Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

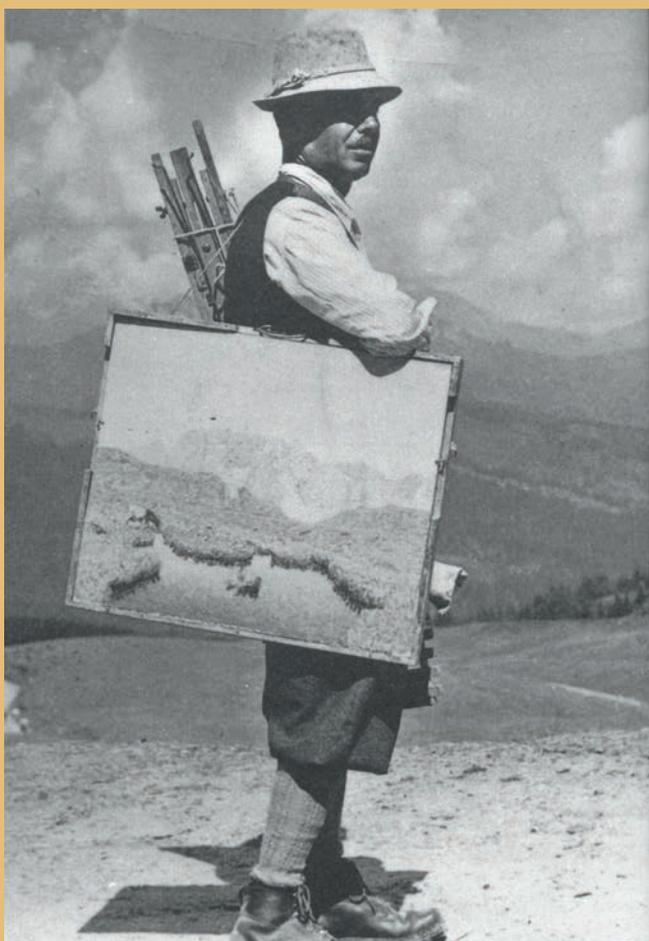
Veduta di paese, 1931

Olio su compensato, cm. 33x44,4

Firma incisa in basso a destra: C. Filippelli: successive firma
e data in basso a destra: C. Filippelli 1931 (a pennello).

Stima € 4.000 / 5.000

Quattro paesaggi lombardi di Oreste Albertini



Oreste Albertini davanti al Passo Rolle, 1939

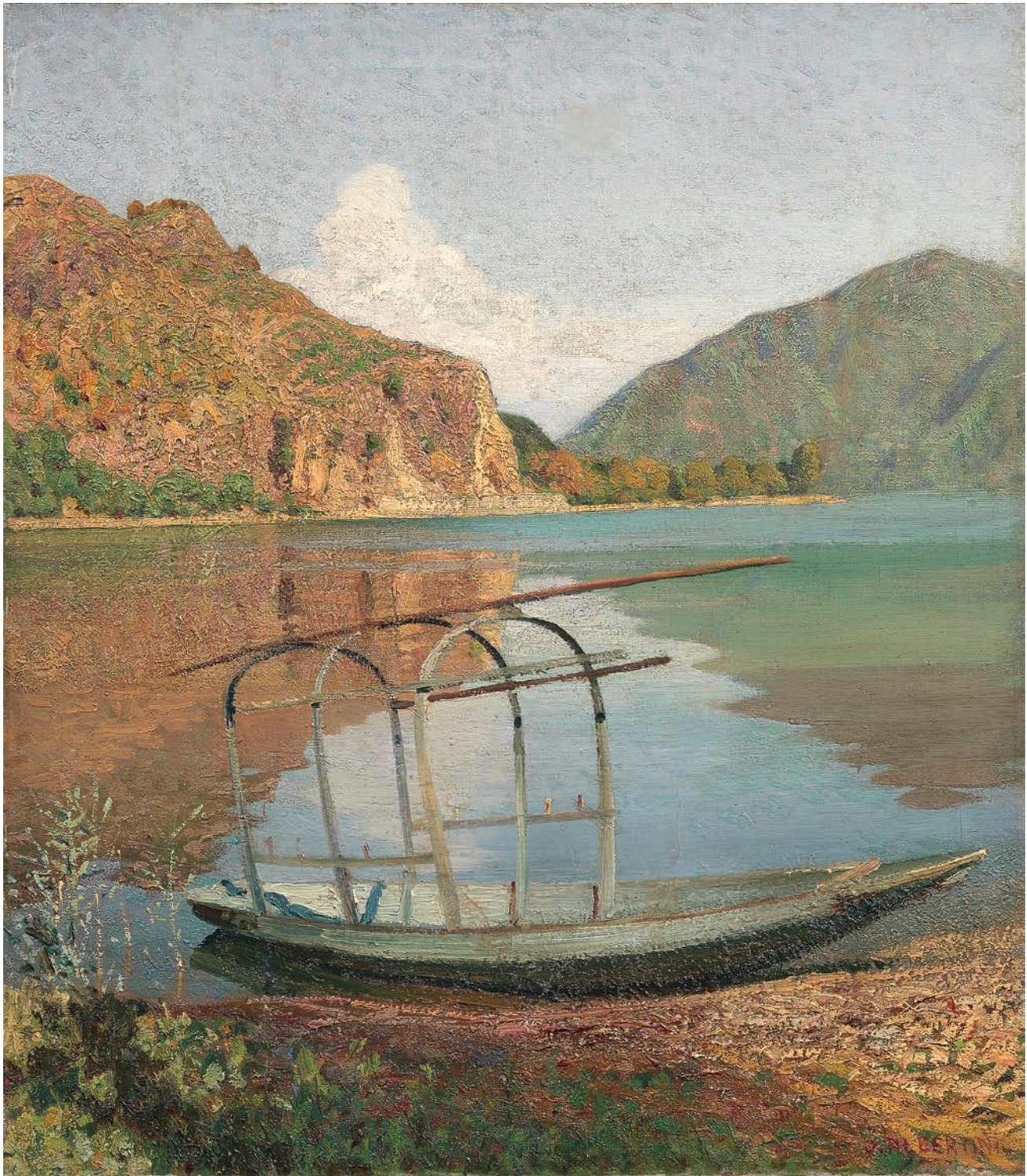
Oreste Albertini è uno dei più noti paesaggisti lombardi dei primi anni del XX secolo. Nato a Torre del Mangano, in provincia di Pavia, il 28 marzo 1887, egli studiò giovanissimo presso la Scuola Civica Pavese. A soli tredici anni fece da assistente al pittore Cesare Maroni negli affreschi della Chiesa di Besano, presso Varese. In seguito seguì i corsi serali della Scuola di Decorazione Professionale dell'Umanitaria e dell'Accademia di Brera a Milano. Per pagarsi gli studi lavorò come tornitore meccanico in una fabbrica e come aiutante nelle decorazioni delle ville. Nel 1921 si sposò con Rosa, da cui ebbe due figli, Lori (nato nel 1922) e Alberto (nato nel 1927). A partire da quell'anno si stabilì a Besano, dove trascorse tutta la sua vita ad eccezione del periodo tra il 1925 ed il 1932, durante il quale abitò a Viconago. Qui poté dedicarsi a tempo pieno alla pittura, grazie all'aiuto di Giuseppe Zecchini, mercante d'arte a Milano, che per circa dieci anni curò le vendite dei suoi quadri.

In seguito Albertini trasferì il proprio studio a Milano, prima in via Procaccini, poi in via Cantoni e tenne personalmente i contatti con i collezionisti d'arte. Per diversi anni partecipò con successo alle esposizioni di pittura alla Permanente e ad altre mostre collettive e personali a Milano, Pavia, Bergamo, Varese e Brescia. Nei mesi estivi era solito dipingere en plein air: i suoi soggetti preferiti erano i laghi prealpini e i paesaggi alpini, da Macugnaga alle Dolomiti. Il suo stile si colloca all'interno della tradizione luministica del paesaggismo lombardo dell'Ottocento e si ispira alle scomposizioni cromatiche dei pittori divisionisti. In particolare egli scelse come modello di riferimento i paesaggi alpini di Giovanni Segantini, anche se non ne condivise gli aspetti simbolisti, preferendo concentrarsi su un realismo diretto e immediato. Lo stesso artista scrisse: "Cerco di ridire quanto dice a me la natura, usando i suoi stessi accostamenti di colore".

Oreste Albertini morì a Besano il 7 luglio 1953.
G.C.



Barche su un lago lombardo



777

777

Oreste Albertini

Torre del Mangano (Pv) 1887 - Besano (Va) 1953

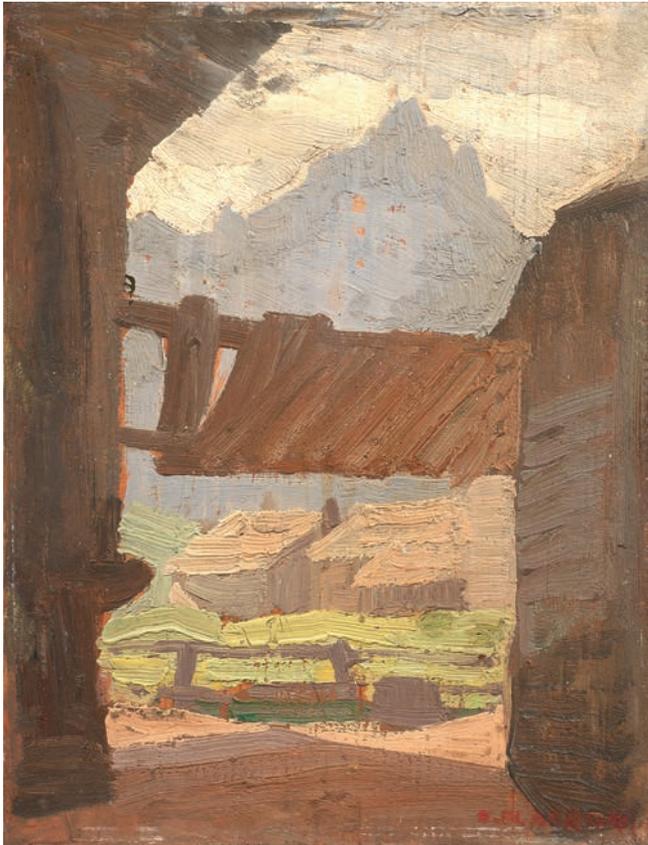
Lago lombardo, anni Trenta

Olio su tela, cm. 69,3x60

Firma in basso a destra: O. Albertini.

Bibliografia: Francesco Gatto, Silvana Tassetto, Oreste Albertini, Umberto Allemandi & C., Torino, 1996, n. 96.

Stima € 7.000 / 9.000



778

778
Oreste Albertini

Torre del Mangano (Pv) 1887 - Besano (Va) 1953

Val di Fassa, 1928

Olio su tavola, cm. 22x17

Firma in basso a destra: O. Albertini; al verso: Val di Fassa / 1928.

Stima € 2.000 / 2.500

779
Oreste Albertini

Torre del Mangano (Pv) 1887 - Besano (Va) 1953

Mattino di marzo, 1941

Olio su tavola, cm. 50,4x60,2

Firma e data in basso a destra: O. Albertini / 3 - 1941; titolo, data e firma al verso: Mattino di marzo / Dipinto a Besano 1941 / O. Albertini.

Stima € 6.000 / 7.000



779

780

Oreste Albertini

Torre del Mangano (Pv) 1887 - Besano (Va) 1953

Ceresio, 1950

Olio su tavola, cm. 14,9x20

Firma e data in basso a destra: O. Albertini / 50.

Stima € 1.000 / 1.500



780

781

Oreste Albertini

Torre del Mangano (Pv) 1887 - Besano (Va) 1953

Il Ceresio dai monti di Besano, 1933

Olio su tela, cm. 63,8x95

Firma e data in basso a destra: O. Albertini / 1933; titolo al verso sul telaio: Il Ceresio - dai monti di Besano.

Stima € 8.500 / 9.500



781



Giorgio Rossi, uno scultore Art Decò



Giorgio Rossi in una foto giovanile

Giorgio Rossi nasce a San Piero a Sieve il 13 gennaio 1892: dei suoi anni giovanili, dei suoi studi, del suo carattere, della sua famiglia si ignora praticamente tutto. All'Accademia di Belle Arti è allievo

del pugliese Antonio Bortone dal quale apprende tutte le tecniche della scultura.

Giovanissimo, nel 1906, partecipa all'Esposizione Annuale della Società di Belle Arti di Firenze dove continua a presentare opere negli anni successivi.

Nel 1914 espone a Montecatini nell'ambito della mostra annuale organizzata dalla Società di Belle Arti. Nel 1915 invia *Pegaso* alla Permanente di Milano. Rossi è ormai un artista riconoscibile.

Nel 1916 è premiato con la medaglia d'argento per la scultura in marmo *La Sieve* dalla Società di Belle Arti e l'anno seguente vince il primo premio all'Esposizione del soldato organizzata a Palazzo Davanzati. Nel 1918 riceve un prestigioso riconoscimento dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze che lo inserisce nei ruoli degli "Accademici onorari". Nel 1920 espone alla Mostra d'Arte Sacra a Venezia nonché riceve commissioni private per opere, alcune di grande impatto monumentale, da collocare nei cimiteri.

Nel 1924 è presente alla IV Mostra Nazionale di Belle Arti di Brescia e, a Firenze, porta un *Redentore* al Concorso Duprè. Partecipa poi alla Mostra per il Premio Principe Umberto alla Permanente di Milano nel 1925. Il 10 gennaio 1926, "Lo Scultore e il Marmo", pubblicazione trimestrale con redazione a Milano, pubblica un ampio rendiconto dell'esposizione. Quella dell'artista viene menzionata come "una delle opere migliori di tutta la Mostra".

Nel 1927 riceve dal Conte Pecori Giraldi la commissione del Monumento ai Caduti per Borgo San Lorenzo, tuttora visibile. Nello stesso anno si inserisce definitivamente nella scuola nei quadri docenti della R. Scuola Artistico-Industriale per l'Alabastro di Volterra: sarà l'occasione per avvicinarsi all'alabastro dal quale ricava opere notevoli come dimostra il primo premio vinto con una *Madonnina* in una edizione della Fiera dell'Artigianato di Firenze.

Nel 1930 partecipa alla XVII Biennale di Venezia, edizione resa celebre dalla qualità degli artisti invitati, con la scultura *Testa di uomo grasso*.

Firenze resta il luogo di elezione per mostrare il proprio lavoro: l'Associazione Nazionale degli Artisti, con sede in Piazza Pitti, lo invita con una certa regolarità alle mostre che annualmente organizza.

Comanducci lo contatta nel 1935 per inserirlo nel Dizionario Biografico degli Scultori Italiani dall'Ottocento ad oggi. Nel 1936 partecipa nuovamente alla Biennale di Venezia con una terracotta dal titolo *Giovane donna*.

Nel secondo dopoguerra lascia l'insegnamento per tornare a Firenze, dove apre uno studio in via Della Robbia continuando a dar vita a bellissime opere fino alla morte che lo colse il 27 maggio 1963.

Le sue opere rimasero nello studio custodite gelosamente dalla moglie Pia. In seguito all'alluvione del 1966 alcune andarono perdute ma molte opere furono salvate dagli eredi che le hanno conservate per quasi 50 anni prima di intraprendere la " riscoperta " di questo grande, e ormai non più dimenticato, artista con le mostre:

- settembre 2009 mostra presso la Regione Toscana Palazzo Panciatichi a Firenze

con la pubblicazione della monografia "Giorgio Rossi -Scultore nel secolo breve"

- novembre 2010 mostra presso l'Ente Cassa di Risparmio Firenze, via Bufalini, con la pubblicazione della monografia "Giorgio Rossi - Le voci di dentro"

- aprile 2011 mostra presso il Palazzo Comunale di Pontassieve con il catalogo "Nel segno della Sieve -L'avventura artistica di Giorgio Rossi"

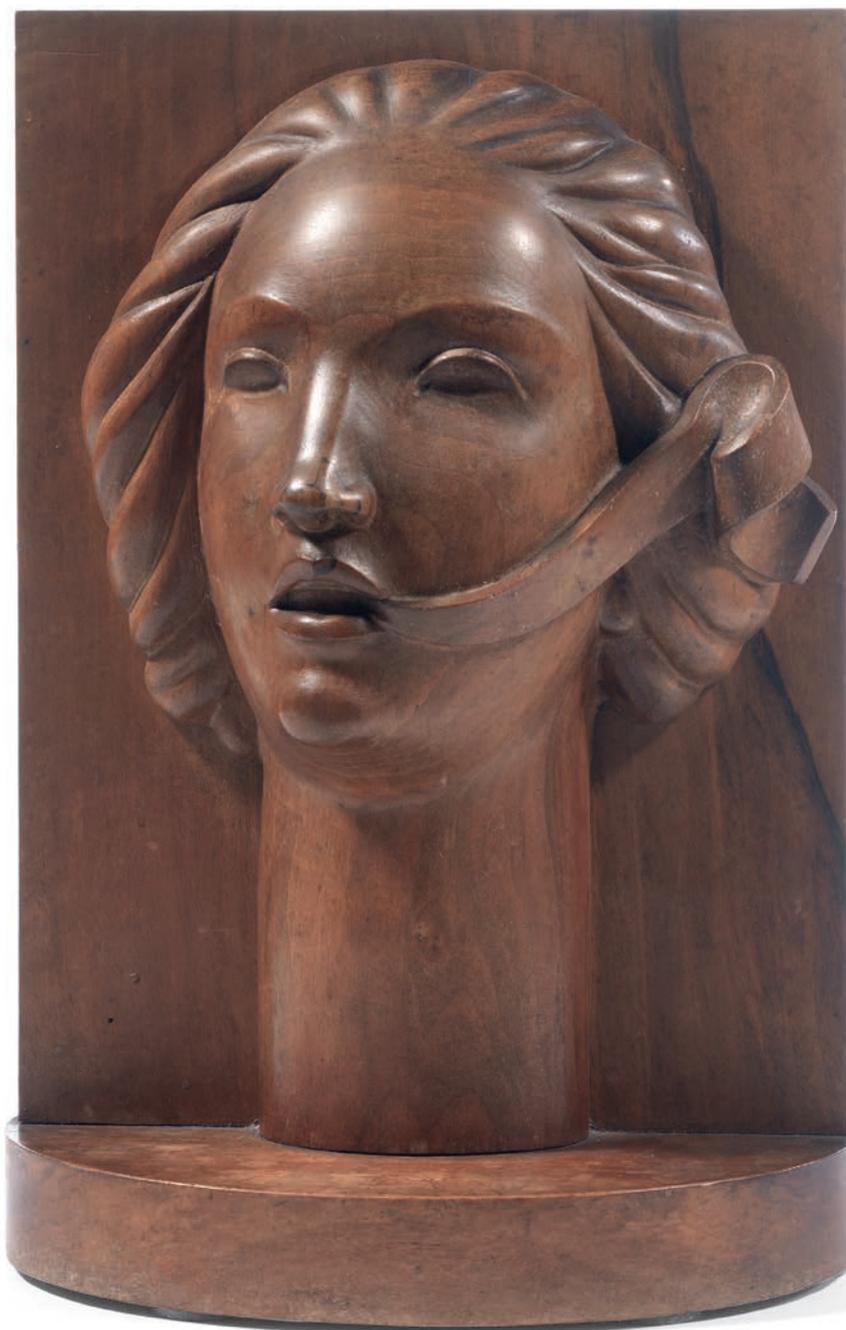
-dicembre 2013 mostra a Palazzo Medici Riccardi di Firenze " Volti dal passato Giorgio Rossi e le sue Muse" con l'omonimo catalogo

pubblicato nella collana del Museo Il Cassero per la scultura dell'800 e '900 di Montevarchi.

Dal settembre 2013 un suo autoritratto a figura intera in terracotta è esposto nella Galleria del Ritratto del Corridoio Vasariano.



Giorgio Rossi, *Autoritratto*



782

782

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Testa di donna col nastro, 1930-35

Bassorilievo in legno con specchio al retro, cm. 36,8 h.
Esposizioni: Nel segno della Sieve. L'avventura artistica di Giorgio Rossi, Pontassieve, Palazzo Comunale, Sala delle Eroine, 16 aprile - 21 giugno 2011, cat. p. 23, illustrata a colori.

Bibliografia: Giorgio Rossi. Scultore nel secolo breve, a

cura di Stefano De Rosa, Nicomp, Firenze, 2009, p. 88;
Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, catalogo della mostra, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, 8 - 31 dicembre 2013, Aska Edizioni, Firenze, 2013, p. 19, fig. 19.

Stima € 2.000 / 2.500



783

783

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Figura femminile con drappo e vaso, 1920-25 ca.

Scultura in terracotta, cm. 57 h.

Firma in basso a destra: Gior. Rossi.

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 47, illustrata a colori; Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala della Limonaia, 8 - 31 dicembre 2013, cat. p. 50, illustrata a colori.

Stima € 2.500 / 3.000



784

784

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Figura femminile con ghirlanda e puttino con cartiglio, 1920-25 ca.

Scultura in terracotta, cm. 55 h.

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 46, illustrata a colori (con titolo *Donna con tralcio con puttino*); Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala della Limonaia, 8 - 31 dicembre 2013, cat. p. 49, illustrata a colori.

Stima € 2.500 / 3.000



785

785

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Donna con putto e fregio alla base

Scultura in terracotta, cm. 56,5

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 68, illustrata a colori.

Stima € 3.000 / 3.500



786

786

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Donna seduta con mazzolino di fiori, 1930-1940 ca.

Scultura in terracotta smaltata, cm. 57 h.

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 74, illustrata a colori; Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala della Limonaia, 8 - 31 dicembre 2013, cat. p. 65, illustrata a colori.

Restauri sulla testa.

Stima € 1.500 / 1.800

787

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Allegoria della Natura, 1939

Scultura in terracotta, cm. 48 h.

Firma e data in basso: Gior. Rossi 1939.

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 54, illustrata a colori (con data errata).

Stima € 3.000 / 3.500





788

788

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (FI) 1892 - Firenze 1963

Donna con cornucopia, 1930-40 ca.

Scultura in terracotta, cm. 51,5 h.

Firma su un lato: Giorgio Rossi.

Esposizioni: Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala della Limonaia, 8 - 31 dicembre 2013, cat. p. 63, illustrata a colori.

Bibliografia: Gigi Salvagnini, Giorgio Rossi. Un lungo viaggio verso il 'Novecento', Centro Libero Andreotti, Firenze, 2003, p. 20;

Giorgio Rossi. Scultore nel secolo breve, a cura di Stefano De Rosa, Nicomp, Firenze, 2009, p. 63.

Piccola mancanza.

Stima € 3.000 / 3.500



789

790

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Nudo femminile panneggiato con cane, 1930-1940 ca.

Scultura in terracotta, cm. 54 h.

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 57, illustrata a colori (con titolo *Figura femminile con lupo*);

Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala della Limonaia, 8 - 31 dicembre 2013, cat. p. 54, illustrata a colori.

Stima € 2.300 / 2.600



790

789

Giorgio Rossi

San Piero a Sieve (Fi) 1892 - Firenze 1963

Donna danzante con velo, 1930-1940 ca.

Scultura in gesso colorato, cm. 61 h. (con base)

Esposizioni: Le voci di dentro. La scultura di Giorgio Rossi, Firenze, Ente Cassa di Risparmio, Sala delle Colonne, 4 novembre - 4 dicembre 2010, cat. p. 56, illustrata a colori; Volti dal passato. Giorgio Rossi e le sue Muse, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala della Limonaia, 8 - 31 dicembre 2013, cat. p. 74, illustrata a colori.

Piccole mancanze.

Stima € 2.500 / 3.000





791

791
Ignoto del XIX secolo
L'Arno

Olio su tela riportata su tavola,
 cm. 15,4x25,3

Stima € 1.000 / 1.500

792
Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Paesaggio

Olio su tela riportata su cartone,
 cm. 37,7x34,7

Firma in basso a destra: L. Gioli.

Stima € 1.500 / 2.500

793
Alberto Cecconi

Firenze 1897 - 1971

Case soleggiate, 1916

Olio su tavola, cm. 16,5x22,5
 Firma e data in basso a destra:
 A. Cecconi 916.

Stima € 500 / 700



792



794

Fernand Riblet

Firenze 1873 - 1944

Ritratto di ragazza

Olio su tela, cm. 55,6x45

Firma in alto a sinistra: Riblet.

Stima € 1.000 / 1.500

794



795

Ignoto del XIX secolo

Veduta di Siena

Olio su cartone, cm. 22,5x31,5

Stima € 500 / 700

795

796

Adolfo Belimbau

Il Cairo 1845 - Firenze 1938

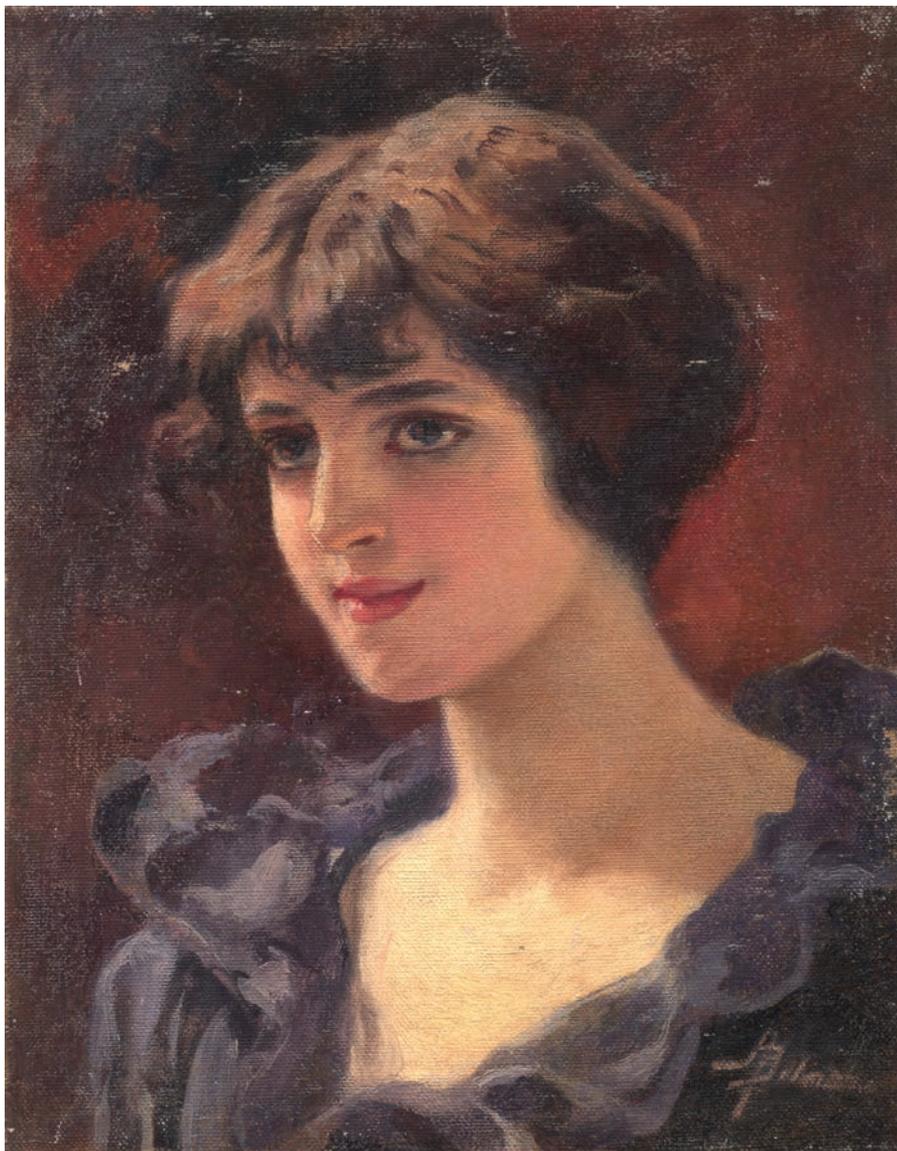
Giovane signora

Olio su tela, cm. 45x35

Firma in basso a destra: A. Belimbau.

Alcuni restauri.

Stima € 500 / 700



796

797

Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Paesaggio toscano

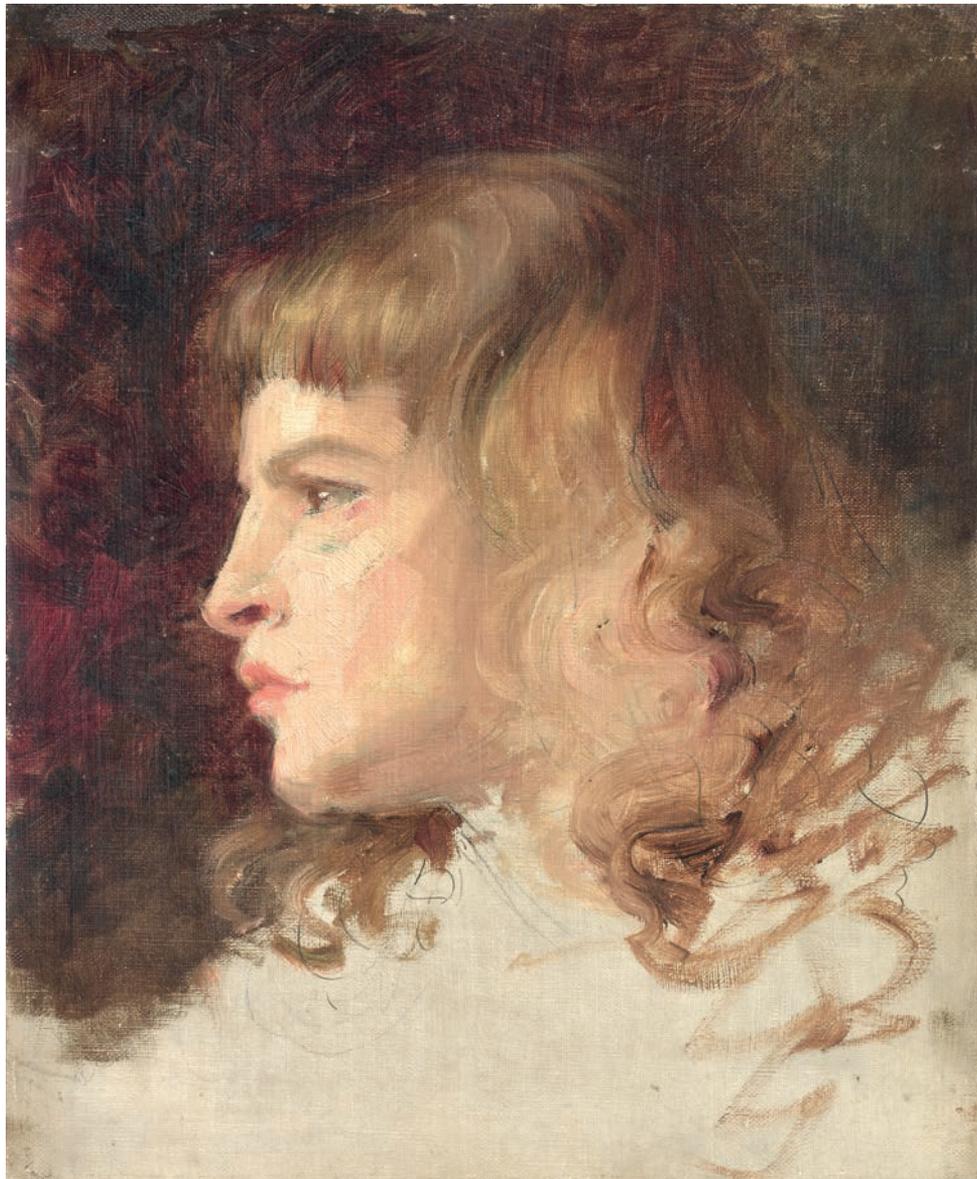
Olio su tavola, cm. 20x29,3

Firma in basso a sinistra: L. Gioli.

Stima € 1.300 / 1.800



797



798

798
Michele Gordigiani

Firenze 1830 - 1909

Il paggio (studio)

Olio su tela, cm. 35x28,5

Si tratta di uno dei bozzetti preparatori per il dipinto *Il figlio Eduardo in costume da paggio*.

Stima € 600 / 1.000



Michele Gordigiani, *Il figlio Eduardo in costume da paggio*



799

799

Ludovico Tommasi

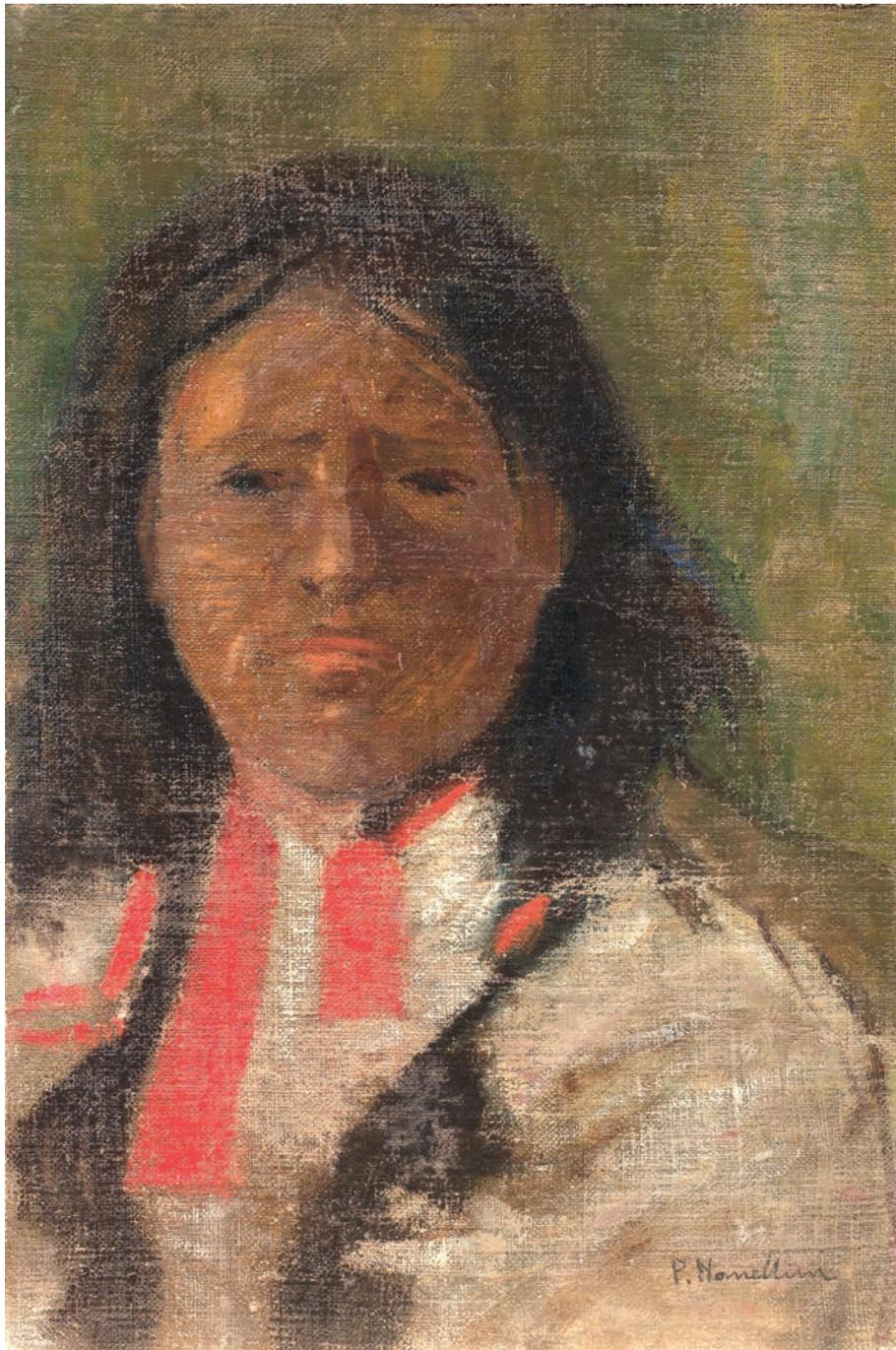
Livorno 1866 - Firenze 1941

Conversazione

Olio su cartone, cm. 71,3x52

Firma in basso a destra: L. Tommasi.

Stima € 5.000 / 7.000



800

800

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Pellerossa, 1888

Olio su tela riportata su cartone, cm. 41x27

Firma in basso a destra: P. Nomellini.

Comunicazione scritta di Barbara Nomellini in data
3 marzo 2014.

Si tratta di un personaggio del Circo *Buffalo Bill Wild West Show* esibitosi in Italia nel 1888.

Stima € 4.500 / 6.500



801

801

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Banditella, 1920

Olio su cartone, cm. 20,6x30

Firma in basso a destra: Ulvi Liegi; al verso: Banditella 1920

/ Ulvi Liegi (a matita): accenno di disegno preparatorio

raffigurante *Paesaggio con albero*; su un vetro di sostegno:

cartellino Galleria Casali / Lucca.

Stima € 4.500 / 5.500

802

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Marina di Campo, 1928

Olio su tela, cm. 100x131

Firma e data in basso a destra: Plinio / Nomellini / 2[8].

Storia: Collezione Giuseppe Pietri, Isola d'Elba; Collezione privata

Comunicazione scritta di Barbara Nomellini in data

3 marzo 2014.

Bibliografia: Michele Biancale, Plinio Nomellini, Palombi, Roma, 1946, tav. XXXVII.

Stima € 38.000 / 45.000



Isola d'Elba, Marina di Campo, foto d'epoca



803

Niccolò Cannicci

Firenze 1846 - 1906

La divina pastora, 1879

Olio su tavola, cm. 33x21,5

Firma e data in basso a sinistra: N. Cannicci / 1879; al verso: Al Cariss.mo [...] N. Cannicci.

Storia: Collezione Biondi, Firenze; Collezione privata, Novara; Collezione privata

Esposizioni: Settima rassegna di pittura dell'Ottocento italiano, Como, Villa Olmo, ottobre 1998, cat. p. n.n. , illustrato a colori.

Bibliografia: M. Foresi, Niccolò Cannicci nell'arte e nella vita, in *Natura ed Arte*, 1905 - 1906, p. 513;

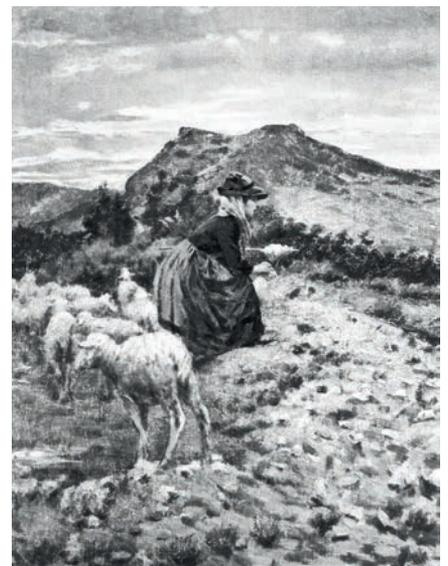
Ferdinando Donzelli, *L'Ottocento italiano nel piccolo formato*, Opus Libri, Firenze, 2001, p. 111, tav. 62.

Stima € 15.000 / 17.000

Il soggetto di questo dipinto, la pastorella e il suo gregge, è assai caro all'artista e ritorna spesso nelle sue opere. Questa atmosfera soffusa e ricca di pace e serenità si ritrova in *Pastorella con gregge* (fig. 1) e nell'*Ave Maria* (fig. 2) ed in molte altre sue composizioni e tutte denunciano non solo l'iniziale educazione purista, ma soprattutto la capacità di esprimere un raro e naturale sentimento dal realismo sobrio e contenuto.
V.Q.



(fig. 1) Niccolò Cannicci, *Pastorella con gregge*



(fig. 2) Niccolò Cannicci, *Ave Maria*





804

804

Stefano Ussi

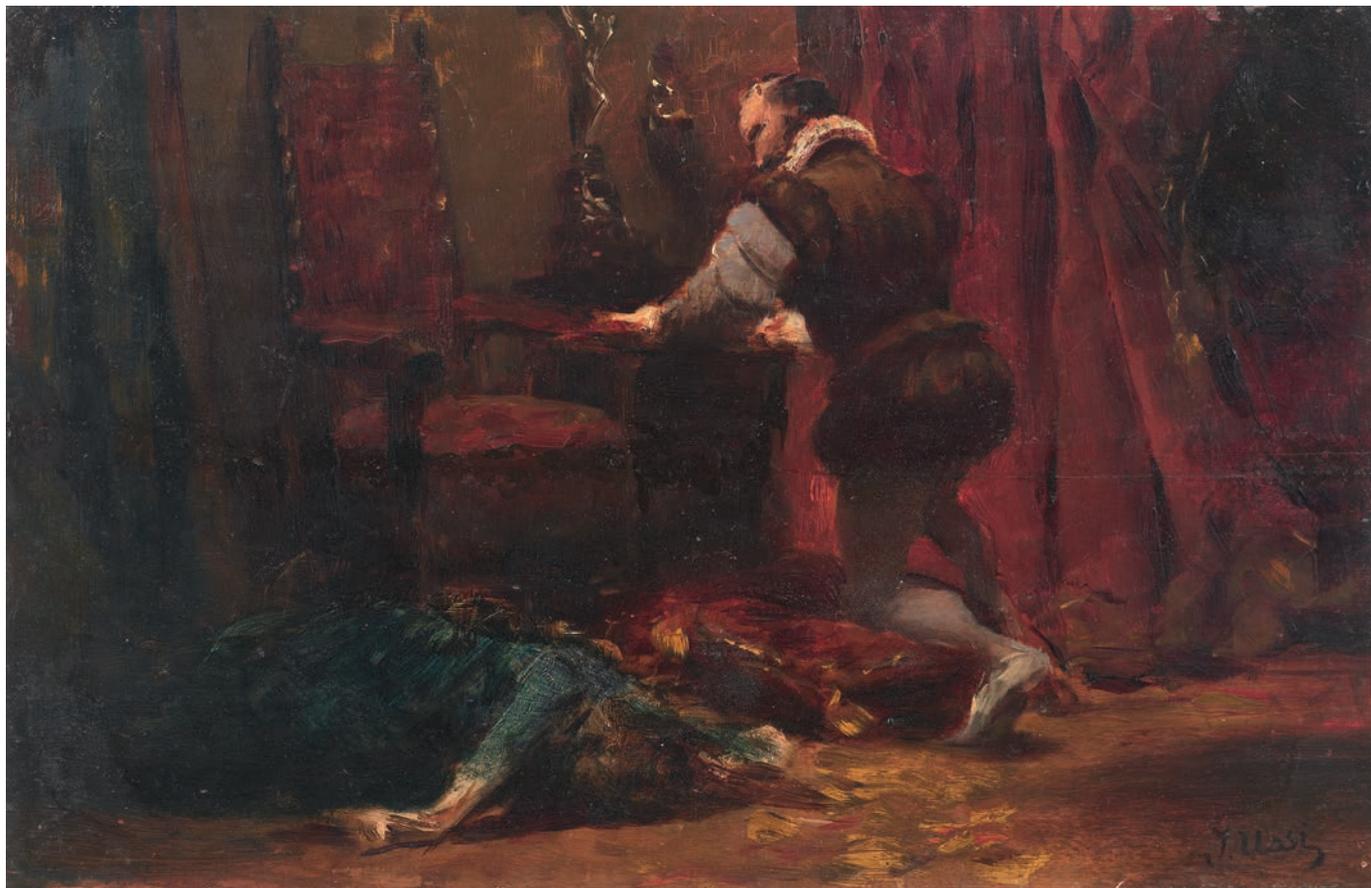
Firenze 1822 - 1901

Omelia in Duomo

Olio su tela, cm. 17,2x23,2

Firma in alto a destra: S. Ussi.

Stima € 1.000 / 1.500



805

805

Stefano Ussi

Firenze 1822 - 1901

Scena storica

Olio su tavola, cm. 20,4x31,4

Firma in basso a destra: S. Ussi; al verso dedica: Al caro Amico Napoleone Giotti / scrittore simpatico, forbito e gentile, offre queste / poche pennellate l'aff.to Suo S. Ussi / Firenze 29 dicembre 1888.

Alcuni restauri.

Stima € 1.500 / 2.000

Questa scena trae certamente ispirazione da un'opera drammatica di Napoleone Giotti, pseudonimo questo di Carlo Jouhaud (Milano 1803 - Firenze 1897). Allievo di Niccolini era molto noto nell'ambiente letterario fiorentino. Autore di molte opere drammatiche da *Aroldo il Sassone*, a *Giano della Bella*, dalla celebre *Monaldesca*, al *Sacco di Roma*, da *Baldovino di Fiandra* a *L'ultimo duca di Urbino*, solo per citarne alcune.

Il Giotti, amico degli artisti che frequentavano il Caffè Michelangelo, era spesso il soggetto di spiritose caricature, si ricorda a proposito la deliziosa terracotta eseguita da Adriano Cecioni nel 1882, che riscosse un tale successo da costringere lo scultore a replicarla successivamente varie volte.

V.Q.



Adriano Cecioni, *Caricatura di Napoleone Giotti*



806

806

Serafino De Tivoli

Livorno 1826 - Firenze 1892

Paesaggio

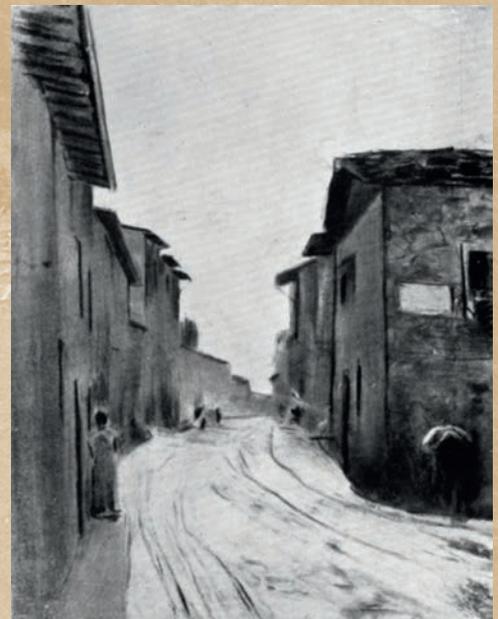
Olio su tela, cm. 23,5x32

Firma in basso a destra: S. De Tivoli; al verso sulla tela:
cartiglio e due timbri Galleria D'Arte / Bentivegna /
Montecatini Terme.

Stima € 6.000 / 8.000



807 - misure reali



Telemaco Signorini, *Peretola*

807

Telemaco Signorini

Firenze 1835 - 1901

Strada di campagna con figura

Olio su cartone, cm. 7x11,2

Sigla in basso a sinistra: T.S.

Tipica impressione signoriniana della prima metà degli anni Sessanta, come si evince dal confronto con il dipinto *Peretola*.

Stima € 14.000 / 18.000

808

Giovanni Fattori

Livorno 1825 - Firenze 1908

Cavalleggero

Acquerello su carta, cm. 35x28

Firma in basso a destra: Gio. Fattori.

Stima € 28.000 / 35.000

Questo finissimo e raro acquerello di Giovanni Fattori, che ci perviene con il titolo generico di *Cavalleggero*, non raffigura né un soldato a cavallo in tenuta di via né un artiglieriere a cavallo, mentre ci appare certamente come un lanciere, infatti sia la buffetteria che la divisa con il tipico cappello bianco ci riportano all'immagine del lanciere in *Lanceri su una strada di paese*.

V.Q.



Giovanni Fattori, *Lanceri su una strada di paese* (part.)

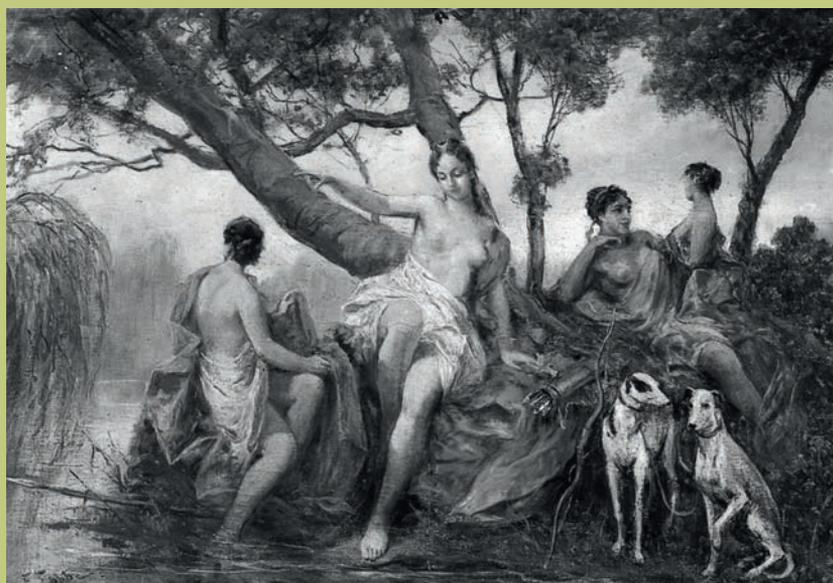


Fabio Fabbi

Il bolognese Fabio Fabbi era molto conosciuto anche a Firenze perché in gioventù aveva studiato scultura nella locale accademia con Rivalta. Viaggiatore instancabile, da Parigi a Monaco di Baviera, da Varsavia al Cairo. Proprio in Medio Oriente la sua vocazione come pittore trovò i temi, gli spunti e gli stimoli che caratterizzeranno sempre la sua opera. Fabio Fabbi è certamente fra i più ricercati pittori orientalisti ma non va per questo dimenticata la sua naturale e eccellente produzione di illustratore floreale. Ricordiamo *Fiammetta*, fra il 1896 e il 1897, e soprattutto le numerosissime riviste e i libri, dai soggetti classici come *Illiade*, *Odissea*, *Eneide*, e *Orlando Furioso*, ai romanzi di Verne e Salgari. Non trascurò i soggetti religiosi a lui molto cari, rincorrendo sempre una realtà vista in sogno e raffigurata filtrata dal ricordo.

In questa osservazione ci conforta il pensiero di Paolo Stivani: "Fabio Fabbi, poi, per mantenere vivo il senso dell'illusione-illusionismo, fa andare a braccetto il mondo colorato e luminoso degli infedeli, paradiso di innocente lussuria, con le pale di altare e con la più pia iconografia religiosa". Fabbi è certamente autore sempre piacevole e spesso anche divertente, ne sono un esempio tipico i dipinti presenti in questo catalogo, proprio quando usando la nuova arte floreale riesce a intrecciare in modo del tutto personale l'oriente con l'occidente ottenendo come risultato un raffinato, inimitabile e sublime kitsch tosco-emiliano.

V.Q.



Fabio Fabbi, *Diana al bagno*

809

Fabio Fabbi

Bologna 1861 - Casalecchio di Reno (Bo) 1946

Le tre Grazie

Olio su compensato, cm. 41,5x28,5

Firma in basso a sinistra: F. Fabbi.

Stima € 4.500 / 5.000





810

810

Fabio Fabbi

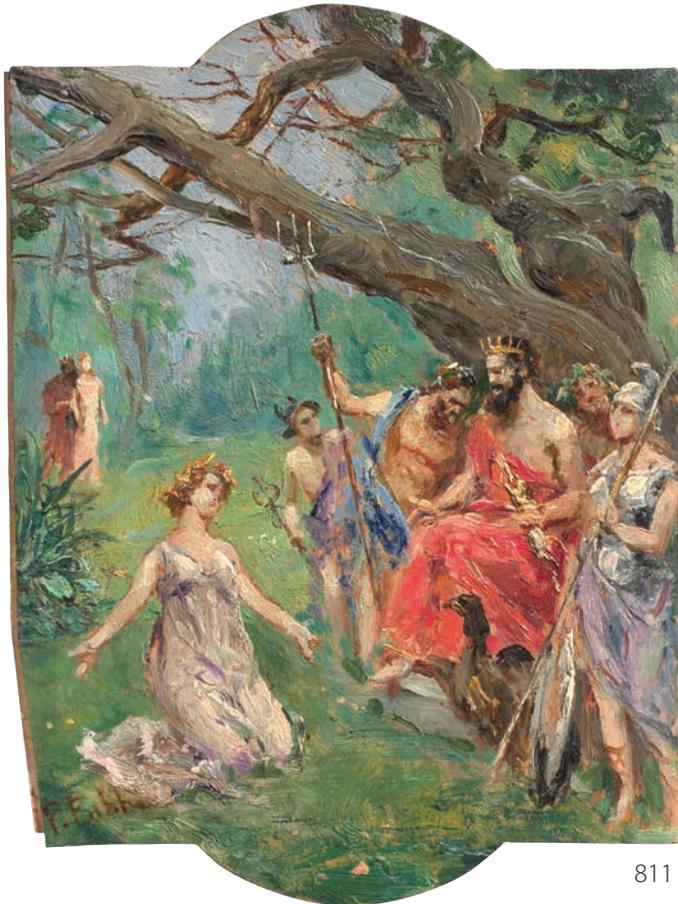
Bologna 1861 - Casalecchio di Reno (Bo) 1946

Proserpina e Plutone

Olio su tavola centinata, cm. 25x18,5

Firma in basso a destra: F. Fabbi.

Stima € 1.500 / 2.000



811

811

Fabio Fabbi

Bologna 1861 - Casalecchio di Reno (Bo) 1946

Proserpina e Plutone

Olio su tavola centinata, cm. 25x18,4

Firma in basso a sinistra: F. Fabbi.

Stima € 1.500 / 2.000



812

812
Fabio Fabbi

Bologna 1861 - Casalecchio di Reno (Bo) 1946

Apollo tra i pastori

Olio su tavola, 63,7x43,5

Firma in basso a sinistra: F. Fabbi.

Stima € 4.000 / 5.000



813

813

Luigi Moretti

1884 - 1950

Venezia, (1914)

Olio su cartone, cm. 69,3x29,6

Firma in basso a destra: Luigi Moretti; al verso: Venise / Luigi Moretti / [...] / Paris 14.

Stima € 800 / 1.200



814

814

Riccardo Pellegrini

Milano 1863 - Crescenzo (Mi) 1934

Mercato in Spagna

Olio su tela riportata su cartone, cm. 46,8x23,5

Firma in basso a sinistra: Riccardo / Pellegrini.

Stima € 2.500 / 3.000



815

815

Giuseppe Buscaglione

Ariano (Av) 1868 - Rivolo (To) 1928

Caccia in barca

Olio su tavola, cm. 31,3x44

Firma in basso a destra: G. Buscaglione. Al verso: Prof. Giuseppe Buscaglione, Artista Pittore / (Piazza S. Martino) / Rivoli Torinese / Proprietà artistica riservata / vietata qualsiasi riproduzione a termine di legge (a penna): "Caccia in barca" (a matita).

Stima € 3.000 / 4.000



816

816

Giovanni Panza

Miseno (Na) 1894 - Napoli 1989

Pranzo in famiglia

Olio su tavola, cm. 30x30,5

Firma in basso a sinistra: G. Panza.

Stima € 1.500 / 2.000



817

817

Giovanni Panza

Miseno (Na) 1894 - Napoli 1989

Venditrice d'ortaggi

Olio su carta applicata su cartone, cm. 19,7x29,8

Firma in basso a sinistra: G. Panza.

Stima € 1.800 / 2.400





818



819

818
Giovanni Varlese

1888 - 1922

Pescatorello

Scultura in bronzo, cm. 76 h. (con base in marmo)
Firma su un lato: Varlese.

Stima € 900 / 1.200

819
Ignoto fine XIX secolo
Bambina

Olio su tela, cm. 49x38,6
Sigla a destra: AM.

Stima € 500 / 700



820

820

Melchiorre Delfico

Teramo 1825 - Portici (Na) 1895

Marco Martelli a cavallo

Tempera su carta, cm. 30x23

Scritta al verso: Gherardi e M. Martelli.
Esposizioni: Mostra di caricature della
Collezione Giuliano Chicco De Galli-
notto, Milano, Villa Comunale, maggio
1955, cat. p. 30, n. 600 e n. 601.

Stima € 800 / 1.200

821

Melchiorre Delfico

Teramo 1825 - Portici (Na) 1895

Capitano Bernaud

Tempera su carta, cm. 30x23

Scritta al verso: Cap. Bernaud.

Stima € 800 / 1.200

822

Ignoto del XIX secolo

Chalk Cliff, 1890

Acquerello su carta, cm. 23x30,4

Sigla e data in basso a destra: TMR /
1890; al verso: TMR / Chalk Cliff / Isle
of [...] / 1890.

Stima € 250 / 350



821

823

Guido Arnolfo Gentile

Firenze 1885 - Uzzano (Pt) 1966

Il gufo, 1925

Pastello su carta, cm. 36,6x23,8

Firma e data in alto a destra: G. A.
Gentile / 1925.

Stima € 400 / 600

824

Ignoto del XX secolo

Paesaggio con castello

Acquerello su carta, cm. 38x46

Stima € 200 / 300

825

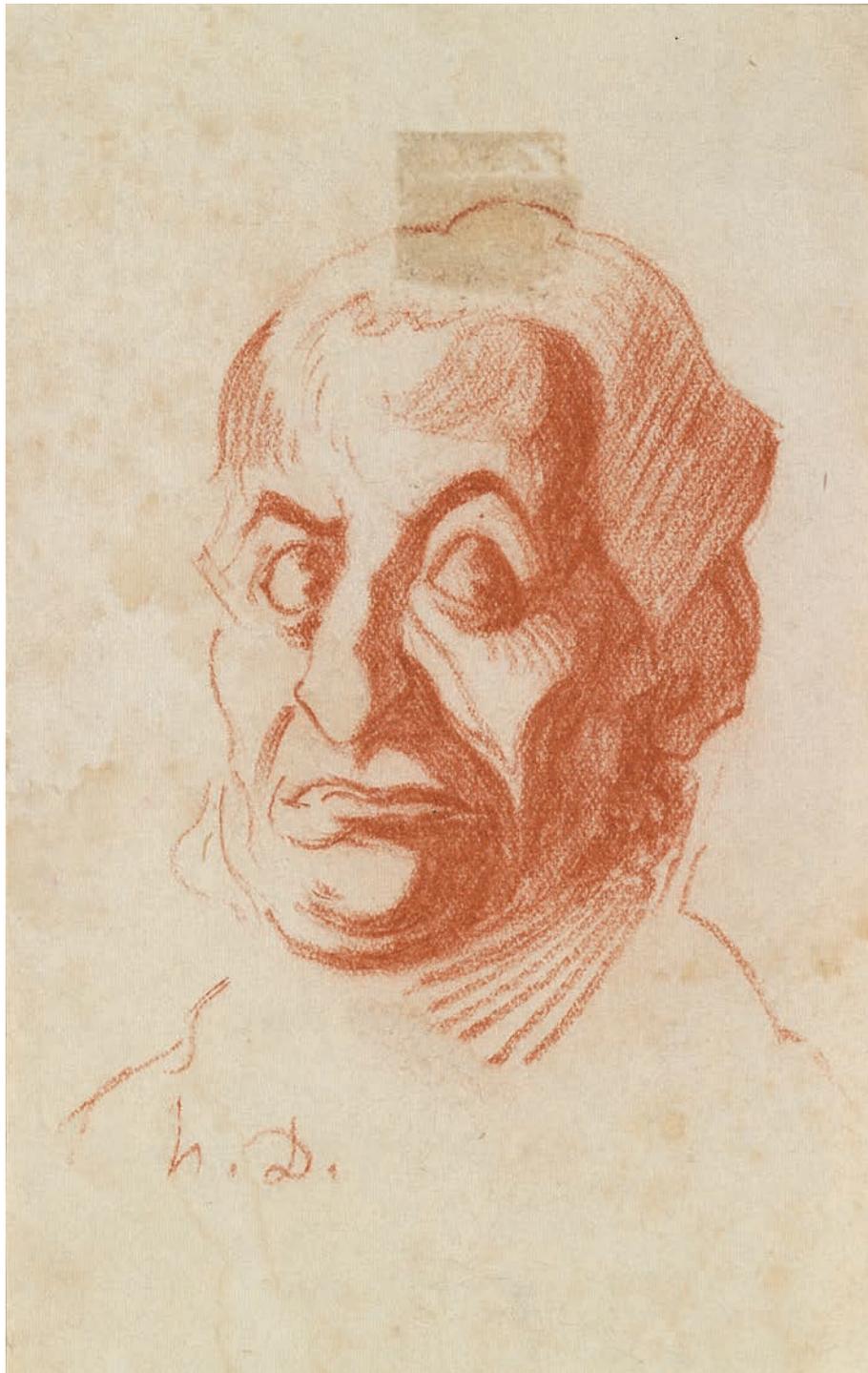
F. Searle

Paesaggio

Acquerello su carta applicato su car-
tone, cm. 25,8x36,6

Firma in basso a destra: F. Searle.

Stima € 250 / 350



826

826

Honoré Daumier

Marsiglia 1808 - Valmondois 1879

Testa maschile

Sanguigna su carta, mm. 157x99

Sigla in basso a sinistra: H.D.

Traccia di scotch in alto al centro.

Stima € 5.500 / 6.500



827

827

Pietro Torrini

Firenze 1852 - 1914

La visita

Olio su tela, cm. 21,8x19

Firma in alto a destra: P. Torrini.

Stima € 1.500 / 2.000



828

828

Pompeo Massani

Firenze 1850 - 1920

Le chiacchiere, 1884

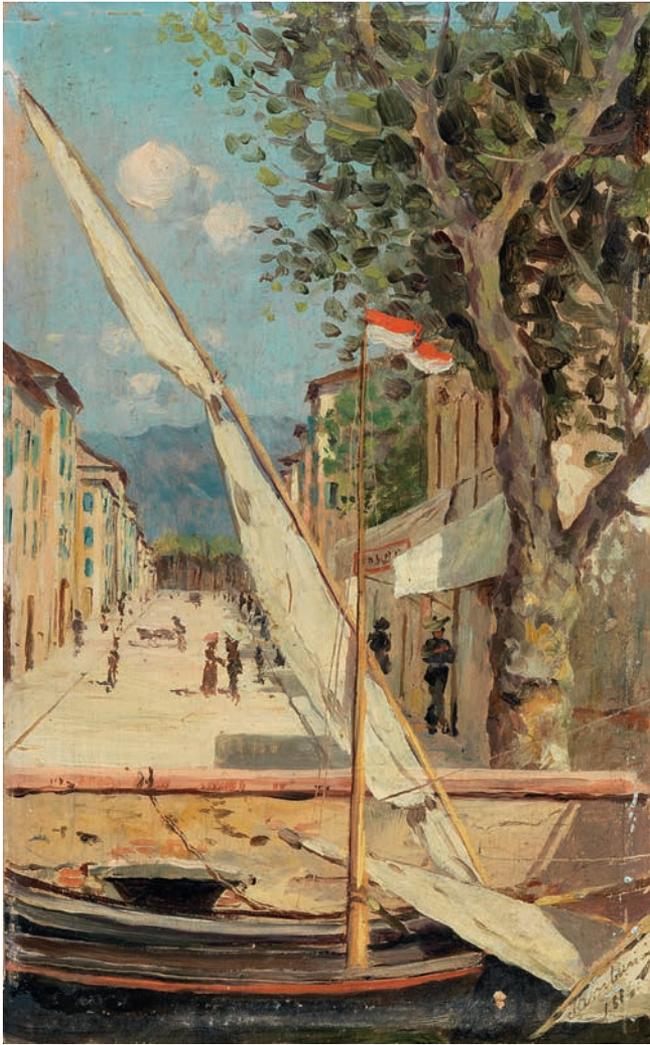
Olio su tela, cm. 27,8x22

Firma, dedica e data in alto a sinistra:

All'amico / A. Catani / P. Massani 1884.

Alcuni danni.

Stima € 1.500 / 2.000



829

829
Arnaldo Tamburini

Firenze 1854 - 1908

Viareggio, 1886

Olio su tavola, cm. 14,9x9,2

Firma e data in basso a destra: Tamburini / 1886.

Stima € 1.200 / 1.500



830

830
Arturo Calosci

Montevarchi (Ar) 1854 - Firenze 1926

Sulle colline fiorentine

Olio su tavola, cm. 16,5x10,5

Firma in basso al centro: A. Calosci.

Stima € 1.200 / 1.500



831

831
Wilhelm Karl Juncker

Wenden 1820 - Dresda 1901

Ultima cena, 1874

Olio su cartone, cm. 61,4x47,2

Sigla e data in basso a destra: W.J.
1874.

Stima € 700 / 900



832

832
Scuola francese del XIX secolo
Sul pontile

Olio su tavola, cm. 26,5x36,5

Stima € 1.500 / 1.800



833

833
Ignoto fine XIX secolo
Interno di locanda e Partita a dadi
Olio su tavola, cm. 48x58 ca. ognuno
Stima € 1.600 / 2.400



834
Luigi G. Baldero
XIX-XX secolo
La lettura
Olio su tela, cm. 46,2x54,8
Firma in basso a destra: L.G. Baldero.
Stima € 1.200 / 1.800



834



835

835
Frederick Calvert

1785 ca. - 1845 ca.

Marina

Olio su tela, cm. 25,5x35,5

Firma in basso a sinistra: F. Calvert.

Stima € 1.000 / 1.500



836

836

Nicolas De Corsi

Odessa 1882 - Napoli 1956

Marina, 1924

Olio su tela, cm. 30x44,5

Firma e data in basso a destra: De Corsi / 924.

Stima € 1.600 / 1.900



837



838

837

Hermann Carl Siegmundfeldt

Danimarca 1833 - 1912

Dopo la battaglia, 1866

Olio su tela, cm. 14,7x20,2

Firma e data in basso a destra: H. Siegmundfeldt 1866.

Stima € 800 / 1.000

838

Francois Vandeverdonk

Belgio 1848 - 1875

Galli, 1871

Olio su tavola, cm. 18x26

Firma e data in basso a sinistra: F. Vandeverdonk 1871; al verso: dichiarazione di autenticità dell'artista.

Stima € 900 / 1.200

839

Ignoto XIX - XX secolo

Paesaggio

Olio su tavola, cm. 22x32,5

Firma illeggibile in basso a sinistra.

Stima € 400 / 600



840

840

Carl Franz Bauer

1879 - 1954

Soldati a cavallo, 1919

Olio su tela, cm. 112x130,6

Firma e data in basso a destra: F. Bauer / 1919.

Stima € 3.800 / 4.200



841

841

Alceste Campriani

Terni 1848 - Lucca 1933

Alla fonte, 1885

Olio su tela, cm. 39,7x26,5

Al verso sul telaio: A. Campriani 1885.

Stima € 2.000 / 3.000



842

842

Alceste Campriani

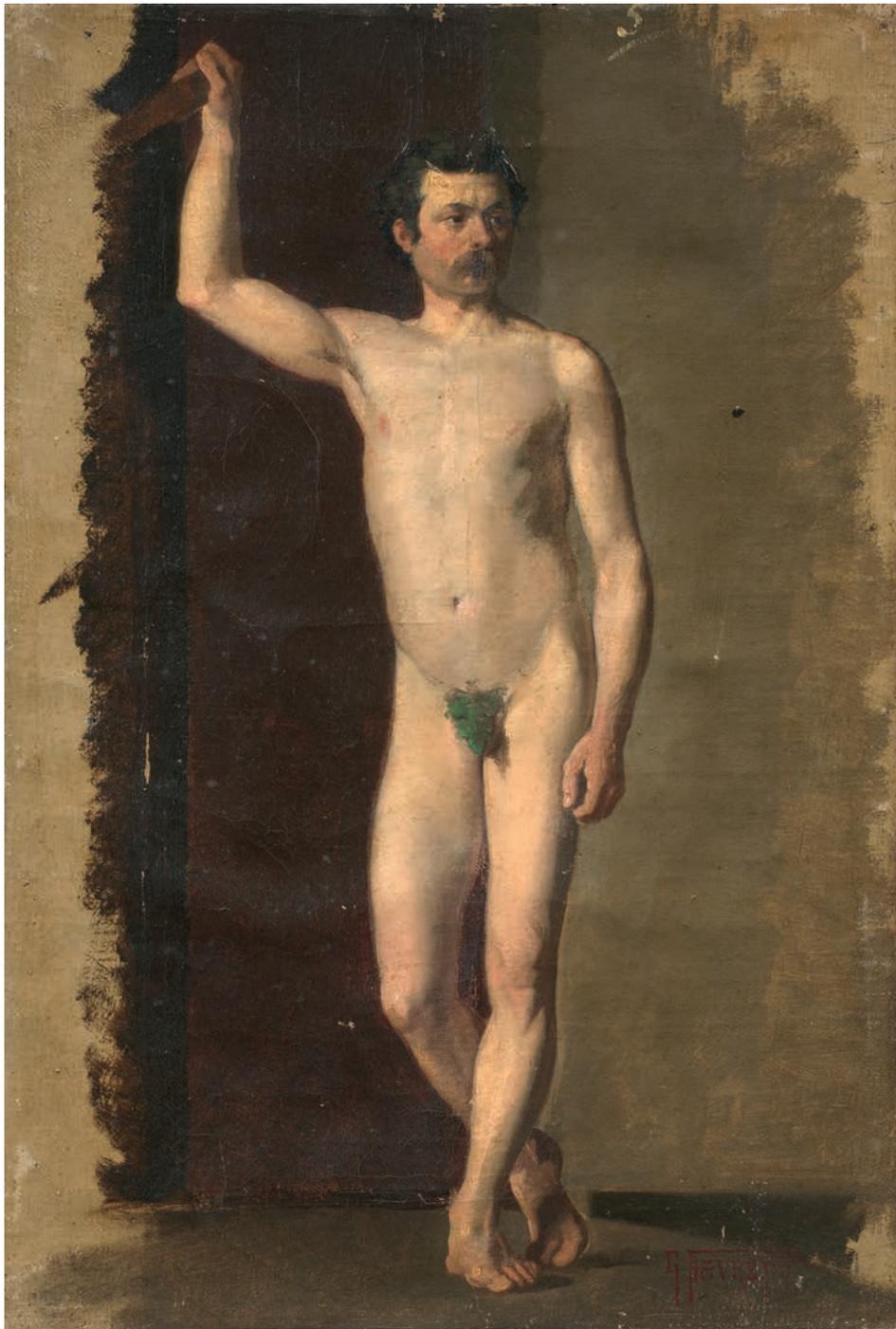
Terni 1848 - Lucca 1933

Al pozzo, 1885

Olio su tela, cm. 39,7x26,5

Al verso sul telaio: A. Campriani 1885.

Stima € 2.000 / 3.000



843

843
Giacomo Favretto

Venezia 1849 - 1887

Nudo maschile

Olio su tela, cm. 35x24

Firma in basso a destra: G. Favretto. Al verso, su un cartiglio applicato sulla tela: Dichiaro che il nudo / dipinto sulla tela di / cm. 35x24 è opera / giovanile di Giacomo Favretto / in fede / Alessandro Milesi / Venezia 10 febbraio 1939.

Stima € 12.000 / 18.000

844

Tranquillo Cremona

Pavia 1837 - Milano 1878

Ritratto di signora

Olio su tela, cm. 90x60

Dichiarazione di autenticità e studio del dipinto di Ferdinando Mazzocca, Milano, 15 febbraio 2014.

Stima € 30.000 / 40.000

Scrive Ferdinando Mazzocca a proposito dell'opera: "Il dipinto, in buono stato di conservazione e ancora nella sua tela originale, rappresenta un esempio interessante della produzione matura di Tranquillo Cremona, verso la metà degli anni Settanta, tra la *Pensierosa* del 1873 e il *Ritratto del signor Veronesi* del 1878 (entrambi in collezione privata, vedi R. Bossaglia, *Tranquillo Cremona. Catalogo ragionato*, con il contributo di G. Dainotti, Milano, Federico Motta Editore, 1994, pp. 64, 83). L'opera si avvicina infatti, per la elevata qualità pittorica e la libertà nel costruire l'immagine attraverso una stesura caratterizzata da tocchi e veloci "sprezzature", alle audaci composizioni degli ultimi anni il cui capolavoro rimane *La visita al collegio* del 1877-1878. Come nel *Ritratto di Vittore Grubicy* e nel *Sorriso*, entrambi di questo momento finale (ivi, pp. 195, 203), il volto della ritrattata, leggermente inclinato, appare più definito, rispetto al resto del dipinto, proprio nei tratti malinconici in cui è stata fermata la sua fisionomia. Gli occhi pensosi emergono dal chiaroscuro che ne caratterizza le orbite; mentre le labbra, semiaperte come se stessero per sussurrare una parola o in un accenno di mesto sorriso, rappresentano un raffinatissimo brano di pittura. Il resto, il fondo indefinito e il busto, sono tutta una esplosione di materia



Tranquillo Cremona, *Pensierosa*

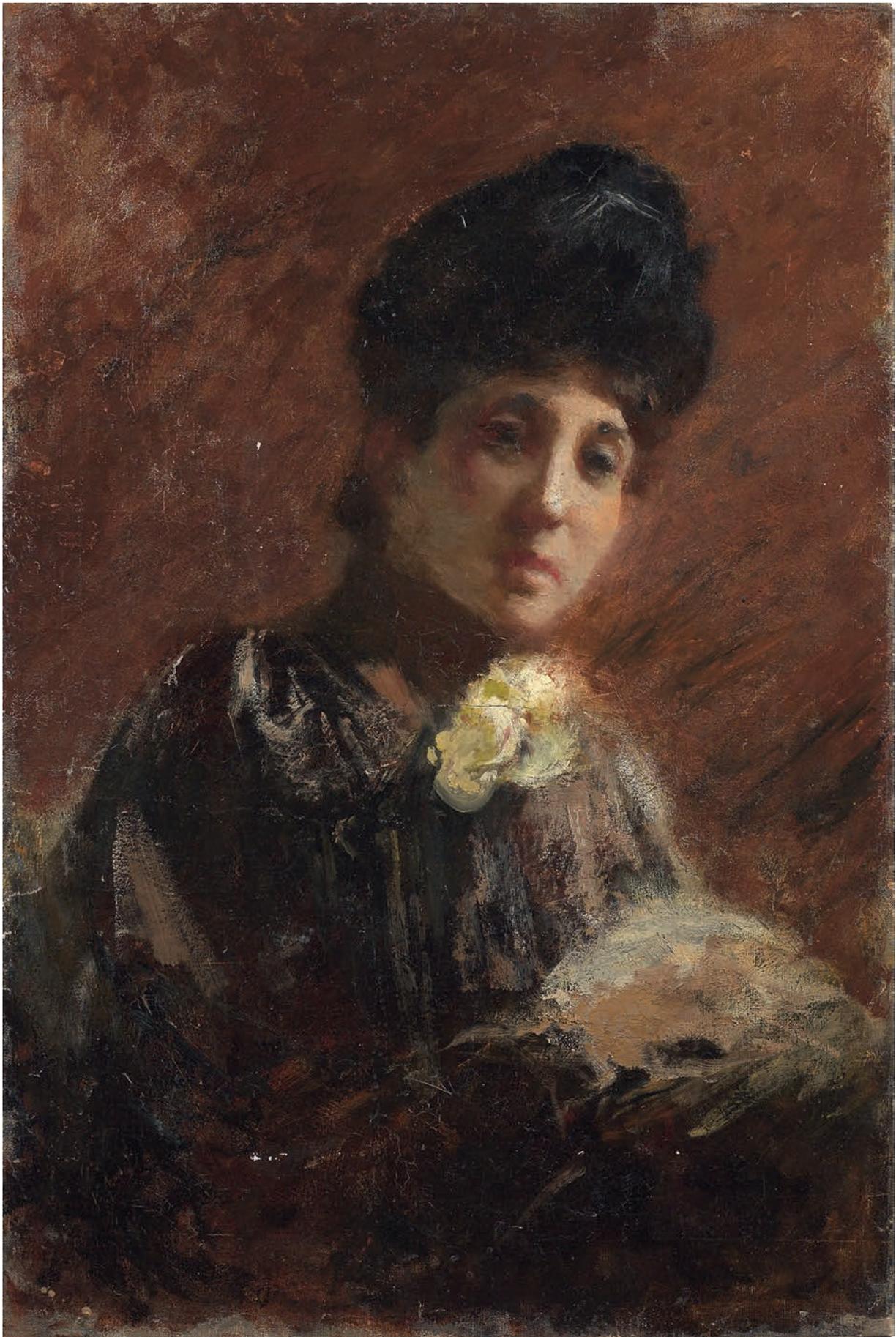
trattata con spessori diversi, percorsa da striature di pennello, grumi e graffi, con un gusto dell'informale che tende allo sfaldamento della forma verso quella ricerca di effetti psicologici e di suggestioni musicali che è tipica della cultura e del linguaggio della Scapigliatura. Cremona appare ormai approdare, decantando ogni interferenza descrittiva e letteraria, verso una sorta di pittura pura, però sempre caratterizzata da un forte slancio emotivo".

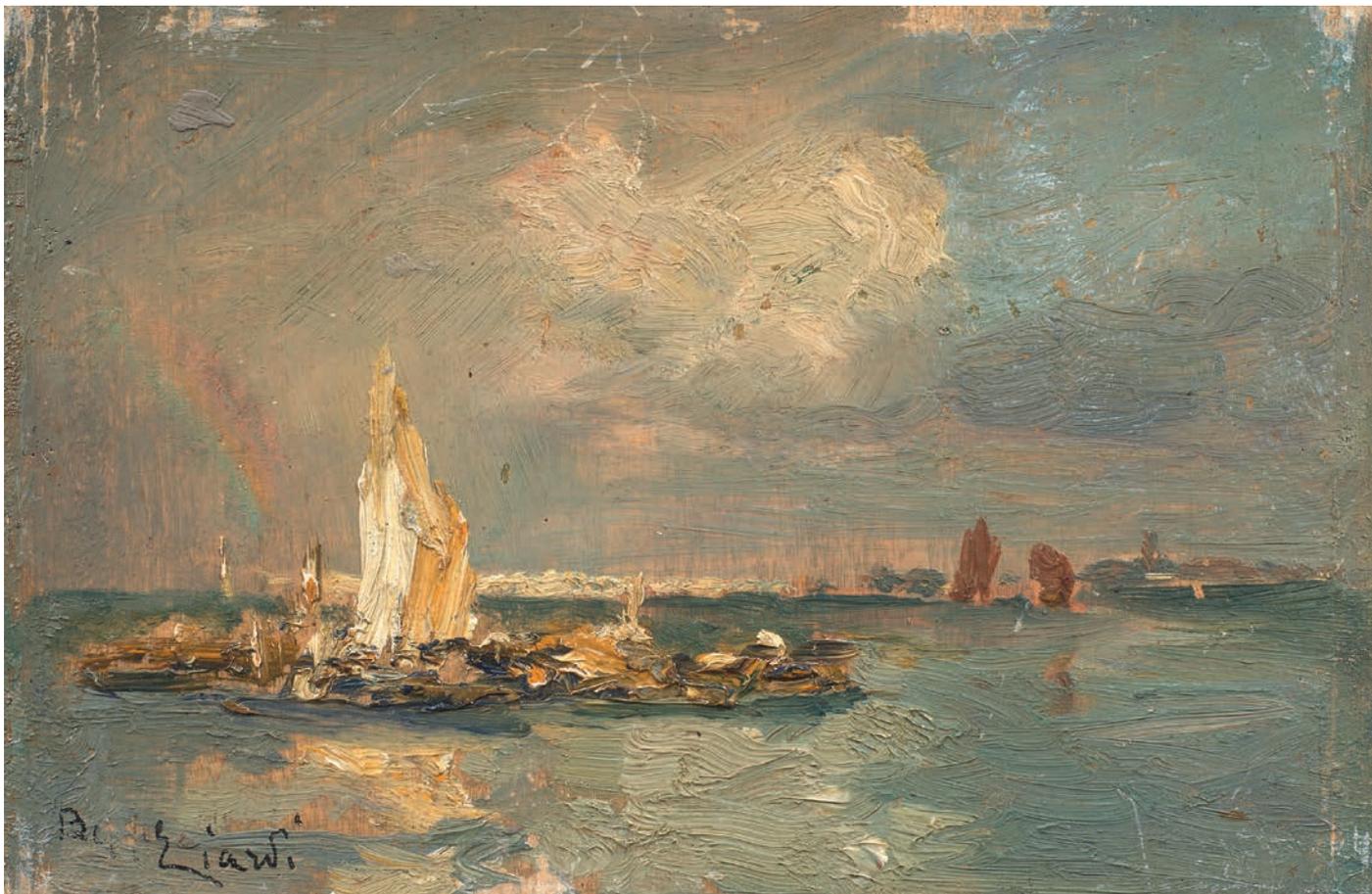


Tranquillo Cremona, *La visita al collegio*



Tranquillo Cremona, *Sorriso*





845 - misure reali

845

Giuseppe Ciardi

Venezia 1875 - Quinto di Treviso (Tv) 1932

Dopo il temporale, 1906

Olio su tavola, cm. 12x18,4

Firma in basso a sinistra: B. Ciardi; al verso: Beppe / Ciardi / 1906.

Stima € 3.000 / 4.000

846

Scuola veneta del XIX secolo

Offerta al nonno

Olio su tela, cm. 80x65,5

Al verso sul telaio: due etichette Giuseppe Biasutti / Presso la Regia Accademia / n. 1024 Venezia / Deposito Oggetti / per / Pittura e Disegno.

Stima € 12.000 / 15.000



INDICE

A

Adrianssen (bottega di) A. 677
Albertini O. 777, 778, 779, 780, 781
Andreotti L. 766
Anthony Van Dyck (studio di) 711
Aquila, detto Antoniazio Romano (bottega di) A. 696
Arte popolare del XVII secolo 575

B

Badile (attr. a) A. 703
Baldero L. 834
Baldi L. 690
Balestrieri L. 761, 762
Bauer C. 840
Belimbau A. 796
Brusaferro (attr. a) G. 638
Burrini G. 691
Buscaglione G. 815

C

Calosci A. 830
Calvert F. 835
Campriani A. 841, 842
Cannicci N. 803
Cavaglieri M. 760, 767
Cecconi A. 793
Chini G. 752
Chittò-Barucchi G. 656
Ciardi G. 845
Cremona T. 844

D

Daumier H. 826
De Corsi N. 836
De Tivoli S. 806
Delfico M. 820, 821
Dietz (attr. a) H. 634
Domenici C. 768, 769, 770
Donizzetti M. 763

F

Fabbi F. 809, 810, 811, 812
Fattori G. 808
Favretto G. 843
Fetti (attr. a) D. 701
Filippelli C. 771, 775, 776

G

Gentile G. 823
Ghiglia V. 751
Gioli L. 792, 797
Giordano (bottega di) L. 685
Giovannini A. 757

Giovenone, detto Giovenone da Vercelli (attr. a) G. 707
Gordigiani M. 798
Grazzini R. 753, 754, 755
Guardi (attr. a) F. 709

I

Icona del XIX secolo 616, 620, 621
Icona greco-ortodossa del XIX secolo 617
Ignoto caravaggesco del XVII secolo 704
Ignoto del XIX secolo 626, 633, 689, 791, 795, 822
Ignoto del XVIII secolo 649, 654
Ignoto del XX secolo 632, 824
Ignoto fine XIX secolo 625, 630, 819, 833
Ignoto XIX - XX secolo 839
Innocenti B. 759

J

Juncker W. 831

L

Liegi U. 801

M

Manifattura fiamminga del XVII secolo 622
Maratta (bottega di) C. 683
Maratta (seguace di) C. 636
Martini Q. 758
Massani P. 828
Moretti L. 813

N

Natali R. 772, 773, 774
Nomellini P. 800, 802

P

Panza G. 816, 817
Pellegrini R. 814
Pezzati P. 660
Pittura siamese fine del XIX secolo 623
Porcinai G. 756
Pozzo (attr. a) A. 658
Procaccini (attr. a) C. 705
Procaccini (bottega di) G. 684, 687

R

Riblet F. 794
Rondel H. 657
Rossi G. 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790
Ryckaert il giovane (attr. a) D. 647, 688

S

Salimbeni R. 765

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime i propri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI

DIRETTORE VENDITE: Frediano Farsetti

GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI

Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Franco FARSETTI

Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

DIPINTI DELL'800

Vittorio QUERCIOLI

Sonia FARSETTI

DIPINTI DI AUTORI TOSCANI

Vittorio QUERCIOLI

Sonia FARSETTI

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Marco FAGIOLI

Stefano FARSETTI

GIOIELLI E ARGENTI

Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI

Leonardo FARSETTI

TAPPETI

Francesco FINOCCHI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Sonia FARSETTI

Stefano FARSETTI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BACCHESSI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Elisa MORELLO

Silvia PETRIOLI

Chiara STEFANI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI

Maria Grazia FUCINI

RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO

Gabriele CREPALDI

RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA

Rolando BERNINI

SPEDIZIONI

Francesco BACCHESSI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

UFFICIO STAMPA

Gabriele CREPALDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli - tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com - info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

Via Cavour 17/F – 10123 Torino - tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it - aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova - tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia - tel. 030 48400 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it - info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT - tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com - info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato - tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174 Mestre VE - tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com - info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano - tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it - info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze - tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com - segreteria@maisonbibelot.com

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 – 13100 Vercelli - tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it - info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano - tel. 02 6590147 – fax 02 6592307
www.galleriapace.com - pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze - tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com - pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano - tel. 02 89459708 – fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com - info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano - tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it - info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino - tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it - info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 – 38100 Trento - tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com - info@vonmorenberg.com

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

PRIMAVERA 2014

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel.0574 5317

Fino al 15 Giugno 2014
LA CAMICIA BIANCA SECONDO ME.
GIANFRANCO FERRE'
Museo del Tessuto

FIRENZE

Fino al 27 Aprile 2014
UNA VOLTA NELLA VITA
Tesori dagli archivi e dalle biblioteche di Firenze
Galleria Palatina

Fino all'11 Maggio 2014
LA STANZA DELLE MUSE
Dipinti Barocchi dalla Collezione
di Francesco Molinari Prandelli
Galleria degli Uffizi

Fino al 18 Maggio 2014
Ri-CONOSCERE MICHELANGELO
La scultura del Buonarroti nella fotografia
e nella pittura dall'Ottocento ad oggi
Galleria dell'Accademia

Fino al 18 Maggio 2014
IL CAPPELLO TRA ARTE E STRAVAGANZA
Museo del Costume

Fino al 20 Luglio 2014
PONTORMO E ROSSO FIORENTINO
Palazzo Strozzi

Fino al 20 Luglio 2014
QUESTIONI DI FAMIGLIA
Vivere e rappresentare la famiglia oggi
La Strozziina

GOLF

GOLF CLUB LE PAVONIERE

18 buche - 6137 mt. Par 72
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato
tel 0574 620855

GOLF CLUB UGOLINO

18 buche - 5741 mt.
Par 72 S.S.S.
Strada Chiantigiana 3 50015 Grassina - Firenze
tel 055 2301004

GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI

18 buche - 6220 mt.
Par 72 S.S.S. 73
Via S Gavino 27
50038 Scarperia - Firenze
tel 055 84350

ALBERGHI

PRATO

Art Hotel Museo ****
Tel 0574 5787
Palace Hotel ****
Tel 0574 5671
President Hotel ****
Tel 0574 30251
Datini Hotel ****
Tel 0574 562348
Giardino Hotel ***
Tel 0574 606588
S. Marco Hotel ***
Tel 0574 21321

FIRENZE

Excelsior *****
Tel.055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel.055 287814
Four Seasons *****
tel. 055 26261
Baglioni ****
Tel.055 23580
Bernini Palace Hotel ****
Tel.055 288621
Croce di Malta ****
Tel.055 218351
Relais Certosa Hotel ****
Tel.055 2047171
Cavour ****
Tel.055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S.Casciano V.P.
Tel.055 828311



NOTIZIE UTILI

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
tel.0574 5787
Baghino
tel.0574 27920
Pirana
tel.0574 25746
Da Tonio
tel.0574 21266

DINTORNI DI PRATO

Logli
tel.0574 23010
La Fontana
tel.0574 27282
Da Delfina
tel.055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
tel.055 287663
Cibreo
tel.055 2341100
Enoteca Pinchiorri
tel.055 242757
Il Latini
tel.055 210916
Buca Mario
tel.055 214179
Harry's Bar
tel.055 2396700

DINTORNI DI FIRENZE

Le Cave di Maiano
tel.055 59133
Trattoria Omero
tel.055 220053

TRENITALIA TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
6,50	8,35	7,20	8,51
8,19	9,50	8,20	9,51
9,19	10,50	9,20	10,51
10,04	11,35	10,20	11,51
11,19	12,50	12,20	13,51
13,04	14,35	14,20	15,51
16,04	17,35	16,05	17,36
17,04	18,35	16,20	17,51
18,04	19,35	18,05	19,36
20,04	21,35	19,20	20,51

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
6,53	8,40	7,15	8,55
8,00	9,40	8,15	9,55
9,00	10,40	9,15	10,55
10,00	11,40	10,15	11,55
12,00	13,40	12,15	13,55
14,00	15,40	14,15	15,55
15,00	16,40	15,15	16,55
16,00	17,40	16,15	17,55
17,00	18,40	17,15	18,55
19,00	20,40	18,15	19,55

ITALO TRENI

Informazioni Viaggiatori 060708

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA TIB	ROMA TIB	FIRENZE SMN
8,33	9,53	7,55	9,17
10,33	11,53	10,55	12,17
15,08	16,28	15,55	17,17
16,33	17,53	16,55	18,17

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO PG	MILANO PG	FIRENZE SMN
8,25	10,18	8,34	10,25
10,25	12,18	10,34	12,25
15,25	17,18	15,34	17,25
17,25	19,18	17,27	19,25

AEREI

Da Firenze aeroporto
A.Vespucci, tutti i voli
senza scali intermedi

Informazioni Voli Nazionali
ed Internazionali

055 3061300
055 3061700

Frequenza:
(1234567)=Tutti i giorni.

L'orario dei voli
può subire variazioni

DA FIRENZE

ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino(1234567)	8:15	9:10	10:05	11:05	
ROMA Fiumicino(1234567)	12:05	13:00	15:10	16:10	
ROMA Fiumicino(1234567)	18:45	19:40	21:00	22:00	
LONDRA LCY (12345)	13:15	14:40	9:25	12:40	
LONDRA LHR (1234567)	12:40	14:05	15:00	18:10	
MONACO (1234567)	8:40	10:00	11:20	12:35	
MONACO (1234567)	13:10	14:30	15:10	16:25	
MONACO (1234567)	17:00	18:20	19:35	20:50	
ZURIGO (1234567)	9:50	11:10	8:00	9:10	
PARIGI CDG (1234567)	7:15	8:15	7:20	9:20	
PARIGI CDG (1234567)	10:05	12:05	10:00	12:00	
PARIGI CDG (1234567)	13:00	14:55	13:00	15:00	
PARIGI CDG (1234567)	16:00	17:55	15:55	17:50	
PARIGI CDG (1234567)	18:50	20:45	18:45	20:40	
PARIGI CDG (1234567)	14:05	15:50	16:25	18:00	

AUTONOLEGGI

PRATO

AVIS
tel.0574 596619
HERTZ
tel.0574 527774

FIRENZE

Europcar
tel.055 318609
AVIS
tel.055 2398826 - 367898
HERTZ
tel.055 2398205
MAGGIORE
tel.055 311256

AUTOLINEE

PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel. 0574 608235
partenza con frequenza di 30 minuti
LAZZI - Tel. 055 363041
partenza con frequenza di 30 minuti

TAXI

PRATO

Radio Taxi
tel.0574 5656

FIRENZE

Radio Taxi
tel.055 4798 - 4242 - 4390



Edizioni Farsettiarte sas, Prato
Foto e Fotocolor: Industrialfoto, Firenze
Impaginazione grafica: Mariarosa Gestri
Prestampa e Stampa: Grafiche Gelli, Firenze

